



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Dipartimento
di **SCIENZE GIURIDICHE**



Relazione 2018

Commissione Paritetica Docenti e Studenti
Dipartimento di Scienze giuridiche
(approvata nella seduta del 30 gennaio 2019)

1.	Introduzione	p. 3
2.	Metodologia di analisi e trattamento dei dati dei questionari (Linee guida CPDS - Quadro A)	p. 3
3.	Analisi su ausili e strutture del DSG (Linee guida CPDS - Quadro B)	p. 13
4.	Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi (Linee guida - Quadro C)	p. 14
5.	Analisi e proposta sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico (Linee guida CPDS - Quadro D)	p. 16
6.	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS (Linee guida CPDS - Quadro E)	p. 17
7.	Parere obbligatorio sulla coerenza tra CFU e obiettivi formativi del Corso di studio	p. 18
8.	Considerazioni conclusive	p. 21

1. INTRODUZIONE

La presente relazione integra la Relazione annuale della CPDS di Scienze Giuridiche richiesta dal Presidio di qualità dell'Ateneo in ragione della visita CEV ANVUR al corso LMG/01 Giurisprudenza nel mese settembre 2018.

La presente relazione è dedicata ai Corsi di studio (CdS) di Scienze dei servizi giuridici e di *Governance* dell'emergenza; per quanto riguarda la LMCU di Giurisprudenza saranno analizzate le parti 1 e 3 del *format* di relazione predisposto dall'Ateneo sulle quali non ci si era soffermati nell'anticipo di relazione 2018 (Parte 1: metodologia di analisi e trattamento dei dati dei questionari di soddisfazione degli studenti; Parte 3: analisi e proposta su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti).

Come ribadito nel mese di settembre 2018, si confermano tutti i suggerimenti già contenuti nella precedente relazione e per i quali non si è avuto un riscontro sostanziale nel corso del 2018, preso atto di quanto deliberato dal DSG nella seduta di presentazione della Relazione al Consiglio di Dipartimento (verbale del Consiglio di Dipartimento 24 aprile 2018) e del successivo verbale del Consiglio di Dipartimento del 3 ottobre 2018 a firma del nuovo Direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche, prof. Stefano Troiano.

- **La Commissione paritetica docenti e studenti (CPDS) del Dipartimento di Scienze giuridiche: composizione e funzionamento**

La Relazione 2018 completa è composta dalla presente relazione e dall'anticipo di relazione del mese di settembre 2018. La composizione della CPDS è cambiata nel corso del tempo. La presente relazione è stata elaborata da una CPDS del Dipartimento di Scienze giuridiche che ha cambiato composizione della sola componente studentesca. La CPDS di parte docente è in proroga in ragione delle tempistiche della visita CEV tenutasi nell'Ateneo di Verona tra il 3 e 6 dicembre 2018. Come riportato anche nel corso delle interviste alla sotto CEV, la CPDS, dal novembre 2018, ha mantenuto sempre una composizione paritetica.

La composizione attuale della CPDS nel mese di gennaio 2019 è la seguente:

Prof. ssa Laura Calafà:	Presidente
Prof. Matteo Ortino:	Componente
Prof. Matteo Nicolini:	Componente
Dott. Andrea Caprara:	Componente
Sig. Leonardo Dossi	Rappresentante degli studenti iscritto al CdL in Scienze dei Servizi Giuridici
Sig. ra Martina Maggiolo	Rappresentante degli studenti iscritta al CdLM in Giurisprudenza
Sig. Giacomo Rossetti	Rappresentante degli studenti iscritto al CdLM in Giurisprudenza
Sig. ra Monica Trentin	Rappresentante degli studenti del CdLM in <i>Governance</i> dell'emergenza

Nel periodo successivo alla redazione della Relazione 2018 la CPDS ha partecipato agli incontri di preparazione alla visita CEV organizzati dall'Ateneo di Verona (11-12 ottobre 2018 e 13 novembre 2018, 21 novembre 2018) e si è riunita nelle seguenti date per affrontare gli argomenti indicati:

28.11.2018 organizzazione attività CPDS e formazione specifica nuova componente studentesca (congiunta con componente studentesca);

05.12. 06.04.2018 incontro preparatorio intervista CEV;

19.12. 2018 impostazione gruppi di lavoro per la redazione della Relazione 2018

30.12.2018 delibera telematica della Relazione 2018.

Dal 19 dicembre 2018 al 30 gennaio 2019 la CPDS ha lavorato a distanza in base ad un piano di riparto predefinito e via email nel rispetto delle Linee guida Relazioni CPDS aggiornate del Presidio di qualità di Ateneo nel 2018:

2. Metodologia di analisi e trattamento dei dati dei questionari (Linee guida CPDS - Quadro A)

Per la stesura della relazione dell'anno 2018, la CPDS del DSG ha deliberato di attenersi alle seguenti determinazioni in sede di esame dei questionari della didattica.

1. Si è ritenuto di concentrare l'analisi sui dati relativi all'A.A. 2017-2018, e di procedere a valutazione comparativa con quelli dell'A.A. 2016-2017, per le sole ipotesi in cui si evidenzino criticità.

La CPDS evidenzia che, a fini statistici, i dati sono completi per il primo semestre dell'A.A. 2017-2018 (la rilevazione si è conclusa con l'ultimo appello della sessione autunnale – settembre 2018). Per il secondo semestre dell'A.A. 2017-2018, manca, alla data di redazione della presente relazione, la coorte degli studenti iscritti al secondo appello della sessione invernale (prima decade di febbraio 2018). Si tratta di coorte limitata, che non incide statisticamente sui risultati complessivi dei questionari né nasconde eventuali criticità.

2. Posto che la CPDS è tenuta a elaborare una relazione relativa alla AQ dei CdS incardinati presso il DSG e a segnalare – anche analiticamente – le criticità dei singoli insegnamenti, si è ritenuto di utilizzare, in sede di trattamento, analisi e pubblicazione dei dati, solo il nome dell'insegnamento come risultante dall'ordinamento e dal piano degli studi.

3. La LMG-01 e la L-14 si caratterizzano per una elevata percentuale di insegnamenti riferiti all'area CUN 12, mentre minore è l'incidenza di insegnamenti di altre aree (cfr. *infra*, par. 6 relativa all'esame della coerenza tra CFU e obiettivi formativi dei CdS).

Va, comunque, ribadita la rilevanza di insegnamenti che integrino in prospettiva interdisciplinare il percorso formativo e che siano coerenti con gli obiettivi generali della classe di laurea e quelli specifici. La CPDS ritiene di dover ponderare tale elemento ai fini dell'analisi degli esiti dei questionari.

4. In applicazione del criterio n. 3 (elevata percentuale di insegnamenti riferiti all'area CUN 12 nella LMG-01 e nella L-14; minore incidenza di insegnamenti di altre aree CUN; ponderazione di tale elemento; apprezzamento per percorso formativo con apporti interdisciplinari), la CPDS ribadisce la rilevanza di insegnamenti non di area 12 nel percorso formativo la cui didattica e metodologia di insegnamento sia coerente con gli obiettivi generali delle classi di laurea interessate e con quelli specifici dei CdS.

Di seguito l'elenco degli insegnamenti di altre aree:

LMG-01: economia politica, informatica, economia aziendale, economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche.

L-14: informatica, economia aziendale, economia politica, medicina del lavoro, sociologia dei processi economici e del lavoro.

Sarà pertanto opportuno, in sede di esame dei dati, verificare se insegnamenti presenti in più CdS che presentino denominazione analoga abbiano differenziato i contenuti e le modalità didattiche in ragione dei differenti obiettivi dei CdS medesimi. Ma sarà altresì importante accertare se denominazioni che risultano adeguatamente profilate tra LMG-01 e L-14 non veicolino, invece, programmi analoghi, senza differenziare - o differenziando troppo poco - tra i due CdS).

5. Si è stabilito di precedere, in sede di CPDS, a un'analisi che consideri complessivamente ogni insegnamento e ogni domanda, e di concentrare poi l'attenzione su di un numero di domande ritenute decisamente significative ai fini della AQ di Dipartimento e di emersione delle criticità.

La CPDS esaminerà pertanto la situazione complessiva come risulta dai questionari e dalle 12 domande in cui questi si articolano, concentrando poi la propria attenzione sulle seguenti domande:

- n. 2 (carico di studio);
- n. 3 (materiale didattico);
- n. 9 (coerenza),
- n. 12 (soddisfazione complessiva);

6. La valutazione dei dati come risultanti dai questionari sarà esaminata anche ponderando la Tipologia delle Attività Formative (TAF): la TAF di un insegnamento (A, B, R e D nella LMG-01; A, B, C, D nella L-14; B, C, D nella LM-62) incide sulla collocazione degli insegnamenti nell'ordinamento e nel piano di studio, sulla obbligatorietà o meno del loro inserimento in carriera, determina variazioni sulla numerosità dei questionari compilati. Così, nella LMG-01, si deve distinguere, ad es., tra TAF A, attività fondamentali, al primo anno, con coorti numerose; e le TAF R, riservate all'autonomia universitaria, al quarto e quinto anno, frequentate da coorti di studenti ridotte e a scelta.

Quanto agli insegnamenti in TAF D, va subito indicata una **criticità di sistema**. Dalle pagine del sito di Dipartimento dedicate alla didattica, non è pubblicata la lista di detti insegnamenti sia per la LMG-01 (<http://www.dsg.univr.it/main?ent=oi&te=F&cs=274&aa=2017%2F2018>), sia per la L-14 (<http://www.dsg.univr.it/main?ent=oi&te=F&cs=390&aa=2017%2F2018>). Ciò rende difficoltoso individuare, in sede di

acquisizione dei dati, l'offerta formativa complessiva. Si badi, non solo per la CPDS, quanto (e soprattutto) per gli studenti chiamati a completare la propria carriera senza il primo e minimo accompagnamento.

In data 21 gennaio 2019, l'U.O. Didattica Giurisprudenza trasmetteva all'Offerta Formativa di Ateneo, una comunicazione a mezzo di posta elettronica (in cc la CPDS). L'Offerta formativa di Ateneo ha proceduto a superare la criticità solo a ridosso della chiusura della presente Relazione (accesso effettuato il 28 gennaio 2019).

7. Pur non potendosi considerare gli insegnamenti erogati nei CdS incardinati presso il DSG per i quali il numero dei questionari compilati dagli studenti è inferiore a 5 (cinque) – di questi non è infatti possibile conoscere l'esito dei questionari medesimi (v. *infra*, "Analisi dei dati: insegnamenti con meno di cinque questionari") –, si procederà a verificare se:

- a) il numero degli insegnamenti sia aumentato o diminuito rispetto al precedente A.A.;
- b) vi siano insegnamenti, visibili nell'A.A. 2016-2017, ora "invisibili" perché aventi meno di 5 questionari;
- c) vi siano insegnamenti che continuino a essere "invisibili";
- d) la TAF degli insegnamenti invisibili.

Si fa presente che gli insegnamenti in questione possono essere sia insegnamenti previsti in piano ed erogati da personale afferente al DSG, sia insegnamenti previsti in piano ma erogati da docenti afferenti ad altri Dipartimenti dell'Ateneo (c.d. trasversalità).

8. Saranno considerati gli insegnamenti per i quali è stato espresso il diniego alla pubblicazione *online* degli esiti dei questionari sulla didattica da parte di docenti afferenti al Dipartimento di Scienze Giuridiche o afferenti ad altri Dipartimenti ma che insegnano in CdS del Dipartimento di Scienze Giuridiche.

Il numero dei dinieghi espressi era limitato a 5 (cinque) S.S.D. nell'A.A. precedente. Ciò non comportava, come discusso in sede di CPDS, criticità di particolare rilievo, posto che i dati criptati *online* erano a disposizione della stessa CPDS.

Di seguito si riportano gli insegnamenti per i quali è stato espresso il diniego per l'A.A. 2017-2018 (in comparazione con l'anno precedente):

Economia Aziendale	SECS-P/07	Confermato il diniego rispetto all'A.A. precedente	Contratto
Economia Aziendale Progredito	SECS-P/07	NUOVO DINIEGO	Contratto
Diritto tributario (LMG/01)	IUS/12	Confermato il diniego rispetto all'A.A. precedente	Afferenza DSG
Diritto tributario (L-14)	IUS/12	Confermato il diniego rispetto all'A.A. precedente	Afferenza DSG
Economia Politica (LMG-01)	SECS-P/01	Confermato il diniego rispetto all'A.A. precedente da parte dei docenti	Afferenti ad altro Dipartimento
Economia Politica (L-14)	SECS-P/01	Confermato il diniego rispetto all'A.A. precedente da parte dei docenti	Afferenti ad altro Dipartimento

Economia pubblica e <i>public procurement</i>	LM-62	NUOVO DINIEGO	Afferente ad altro Dipartimento
---	-------	----------------------	---------------------------------

L'incremento dei dinieghi impone una seria riflessione al Dipartimento. Ciò, tanto più che la maggioranza degli stessi riguarda proprio insegnamenti non di area giuridica.

Analisi dei dati: insegnamenti con meno di cinque questionari

Il numero di insegnamenti con meno di 5 questionari dei tre i CdS del Dipartimento emerge dalle tabelle seguenti.

LMG-01 (G52)		
Anno 2017-2018		
TAF R		
Economia Aziendale	SECS-P/07	Contratto
Diritto regionale e degli enti locali	IUS/10	Contratto
Economia Aziendale – Organizzazione Aziendale	SECS-P/07	Afferente ad altro Dipartimento
Diritto penale dell'economia	IUS/17	Afferente DSG
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	SECS-P/07	Afferente ad altro Dipartimento
Diritto della Pubblicità immobiliare	IUS/01	Afferente DSG
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	SECS-P/07	Afferente ad altro Dipartimento
Diritto della concorrenza dell'UE	IUS/14	Afferente DSG
Diritto dell'economia	IUS/05	Afferente DSG
Legislazione notarile	IUS/01	Contratto
TAF D		
International Criminal Law	IUS/17	Afferente DSG
Diritto della sicurezza sul lavoro	IUS/07	Afferente DSG
Economia, bilancio e controllo delle aziende sanitarie	SECS-P/07	Afferente ad altro Dipartimento
Sicurezza e previdenza sociale	IUS/07	Afferente DSG
Sociologia del diritto	IUS/20	Afferente DSG
Economia aziendale – organizzazione aziendale	SECS-P/07	Afferente ad altro Dipartimento

Rispetto all'A.A. precedente, sono ora visibili "Legislazione minorile", "Diritto regionale e degli enti locali" e "Diritto dell'esecuzione civile".

Il numero degli insegnamenti invisibili è, tuttavia, aumentato. E se la criticità è ridotta dalla circostanza per cui si tratta di insegnamenti la cui collocazione è tra le TAF R e D (riservati all'autonomia universitaria, collocati al quarto e quinto anno della LM, con coorti più limitate), è peraltro vero che la scarsa numerosità nella compilazione dei questionari risente di una moltiplicazione di insegnamenti a scelta dello studente.

Ciò è evidente per "Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche", "Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche", "Diritto penale dell'economia", e "Diritto della sicurezza sul lavoro", "Sicurezza e previdenza sociale", "Sociologia del diritto", mutuati dalla L-14: nella laurea triennale le rilevazioni sono numerose. Non essendo pertanto necessario assicurare alcuna coorte agli insegnamenti della L-14, ben frequentati, **si consiglia una riflessione sulla opportunità di mutazioni di insegnamenti**, che sembrano ancor di più frammentare l'offerta didattica della LMG-01.

Tale frammentazione poi è **particolarmente evidente per gli insegnamenti di area non giuridica**, quali quelli di SECS-P/07: tutti hanno meno di 5 questionari compilati. **Ciò impone una seria riflessione sulla necessità di una presenza così articolata e polverizzata.**

L-14 (G20)		
Anno 2016-2017		
TAF D		
Diritto ecclesiastico	IUS/11	Afferente DSG
Economia, bilancio e controllo delle aziende sanitarie	SECS-P/07	Afferente ad altro Dipartimento
Diritto dell'esecuzione civile	IUS/15	Afferente DSG
Fondamenti e modelli nel diritto della vendita	IUS/18	Afferente DSG
Diritto dell'arbitrato internazionale	IUS/13	Afferente DSG
Economia, bilancio e controllo delle aziende sanitarie	SECS-P/07	Afferente ad altro Dipartimento

Anche in tale CdS il numero degli insegnamenti invisibili è decisamente aumentato. La criticità è certamente ridotta dalla circostanza per cui si tratta di insegnamenti collocati tra le TAF D a scelta dello studente. Tuttavia, sono tutti insegnamenti mutuati dalla LMG-01, in cui le rilevazioni sono numerose. Non appare pertanto necessario assicurare alcuna coorte agli insegnamenti della LMG-01, che sono ben frequentati.

Si consiglia **una riflessione sulla opportunità di mutazioni di insegnamenti**, che sembrano ancor di più frammentare l'offerta didattica della L-14.

Considerazione a parte meritano:

- 1) "Diritto ecclesiastico", mutuato dalla LMG-01, per le quali il numero dei questionari è superiore a cinque (5), **cosa che non ne consente la valutazione per il secondo anno consecutivo;**
- 3) "Economia, bilancio e controllo delle aziende sanitarie" è l'unico dato critico. Esso è in TAF D sia nella LMG-01 sia nella L-14. Essendo il numero dei questionari compilati inferiore a cinque sia nel CdS da cui è mutuato (LMG-01), sia in quello nel quale è mutuato (L-14), non è possibile trattare il dato dell'insegnamento per il secondo anno consecutivo. **Il che impone una seria riflessione sulla conservazione di tale insegnamento.**

Anche la presenza di più insegnamenti di un medesimo settore in TAF R e D (SECS-P/07 e, in parte, anche per SSD di area 12: IUS/01; IUS/07 e IUS/17) può aver contribuito ad accrescere il numero degli insegnamenti con meno di cinque questionari compilati.

È nella competenza della CPDS la indicazione di criticità e il suggerimento di azioni correttive di carattere generale; pertanto la criticità derivante dalla presenza di più insegnamenti in TAF R e D del medesimo S.S.D. potrebbe essere **ridotta mediante razionalizzazione degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi generali della classe di laurea e quelli specifici, anche al fine acquisire coorti di studenti più numerose per l'insegnamento.**

Si impone una seria riflessione sulla necessità di una presenza così articolata e polverizzata.

Come emerge dalle azioni di miglioramento, essa è, dunque, già oggetto di riflessione da parte degli organi di governo dei CdS per le LMG-01 e oggetto di monitoraggio nell'anticipo di relazione per il 2018 predisposta per la visita CEV. La criticità n. 6 prevedeva, infatti, un'azione di miglioramento per l'"aggiornamento dell'articolazione interna soprattutto del quinto anno di corso, e in particolare all'offerta di insegnamenti opzionali, al fine di razionalizzare questa offerta e integrarvi conoscenze disciplinari più strettamente professionalizzanti e di recente emersione o relative alla terza missione; accentuazione del collegamento tra questa offerta e quella propria del dottorato di ricerca).

E, tuttavia, **la recente approvazione della revisione della LMG-01** (Collegio didattico del 9 gennaio 2019; Consiglio di Dipartimento del 10 gennaio 2019) **non sembra aver dato seguito all'azione di miglioramento indicata.**

Un'ulteriore criticità è rappresentata dalla creazione di insegnamenti di TAF D per frazioni di insegnamenti tradizionalmente impartiti in corsi TAF A e B, cosa che contribuisce ulteriormente a frammentare il percorso formativo. Anche qui potrebbe essere utile una riflessione da parte degli organi di governo dei CdS per le LMG-01 e L-14.

È il caso di "Diritto processuale civile", che ha due insegnamenti opzionali: "Diritto processuale progredito – volontaria giurisdizione" (TAF R) e "Diritto dell'esecuzione civile" (TAF D). **Lo spostamento di parti rilevanti della disciplina che più attiene a conoscenze disciplinari strettamente professionalizzanti (esecuzione e procedimenti speciali) in materie non obbligatorie, agli ultimi anni e senza un percorso serio di affiancamento dello studente nella scelta sembra penalizzare gli studenti proprio in prospettiva di quell'accompagnamento al mondo del lavoro che si vorrebbe proporre come centrale in sede di revisione.**

LM-62 (G53)		
Anno 2016-2017		
TAF B		
Diritto dei Contratti	IUS/01	Afferenza DSG
TAF C		
Diritto dei trasporti e della logistica	IUS/06	Afferente DSG

Ragionamento a parte deve essere formulato per gli insegnamenti del CdS della LM-62. La situazione è decisamente migliorata rispetto all'A.A. 2016-2017. Sono "emersi" gli insegnamenti di TAF B di "Spazio, territorio e percezione del rischio" (M-GGR/02), "Tradizioni Costituzionali Comparate" (IUS/21); in TAF C "Antropologia delle culture" (M-DEA/01). La **criticità** per il CdLM è data da "Diritto dei trasporti e della logistica", che rimane "invisibile" per il secondo anno consecutivo.

Esame dei dati

Nell'esame degli esiti dei questionari, la CPDS ha deciso di formulare alcune considerazioni di carattere sintetico e di portata complessiva sui tre CdS incardinati presso il DSG.

Si utilizzeranno, a tale fine, le coordinate adottate dall'Ateneo e trasfuse nei questionari:

- votazione media per CdS;
- percentuali distribuite lungo il *range* 1-4 (1: decisamente no, 2: più no che sì; 3: più sì che no; 4: decisamente sì).

Circa quest'ultima coordinata, va evidenziato che essa offre un limitato, ma pur sempre adeguato, grado di diversificazione delle risposte per singola domanda, senza livellare eccessivamente gli esiti delle valutazioni.

Circa i commenti degli studenti riportati nella sezione libera del questionario, l'analisi verte su un campione eccessivamente limitato di evidenze disponibili, cosa che non fa emergere elementi di riflessione ulteriori o criticità rispetto all'analisi del dato quantitativo.

Ciò emerge, in particolare, dalla valutazione complessiva dei CdS, affidata alla domanda n. 12 del questionario.

La frequenza delle risposte alla domanda: "È complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?" dà seguenti risultati per CdS per l'A.A. 2017-2018 (risultati per l'A.A. 2016-2017 tra parentesi):

LMG-01			
Decisamente NO	Più NO che SÌ	Più SÌ che NO	Decisamente SÌ
2,78 (2,56)	8,08 (7,77)	49,45 (48,36)	39,70 (41,30)

L-14			
Decisamente NO	Più NO che SÌ	Più SÌ che NO	Decisamente SÌ
3,91 (2,12)	10,76 (7,11)	50,59 (50,98)	34,73 (37,78)

LM-62			
Decisamente NO	Più NO che SÌ	Più SÌ che NO	Decisamente SÌ
2,50 (1,20)	8,75 (7,78)	37,50 (23,95)	51,25 (67,07)

Si tratta di valutazioni nel complesso positive, ma **in calo** rispetto all'A.A. 2016-2017, che comunque evidenziano una percezione positiva da parte degli studenti. La somma dei valori 3 e 4 in tutti i tre CdS è di circa 85-90%.

Anche l'esame della frequenza di risposte 4 è buono – anzi, elevata per la LM-62 in *Governance* dell'emergenza, pur se con un leggero calo rispetto all'A.A. 2016-2017.

Analoghe conclusioni possono trarsi per la media delle risposte date a ciascuna domanda, come si evince dal prospetto che segue:

	01. conoscenze preliminari	02. carico di studio	03. materiale didattico	04. modalità di esame	05. orari lezione	06. stimolo-motiva	07. chiarezza espositiva	08. attività integrative	09. coerenza	10. reperibilità docente	11. interesse personale	12. soddisfazione complessiva
LMG-01	3,22	3,37	3,4	3,48	3,53	3,41	3,42	3,31	3,54	3,57	3,42	3,39
L-14	3	3,14	3,18	3,3	3,4	3,2	3,22	3,09	3,39	3,42	3,27	3,19
LM-62	3,13	3,35	3,35	3,52	3,59	3,54	3,57	3,35	3,57	3,62	3,57	3,42

Non emergono criticità rilevanti a livello complessivo di CdS. Si ritiene di evidenziare tuttavia come **le risposte a q1, q2 e q3, soprattutto per la L-14, siano leggermente più basse rispetto alle altre**. Ciò potrebbe voler dire che la criticità (es. per gli esami blocco) è data anche dal mancato coordinamento con altri insegnamenti per le parti di programma propedeutiche, o dalla difficoltà dei docenti di accompagnare a inizio corso gli studenti.

Ulteriore considerazione complessiva riguarda gli insegnamenti in cui le Unità Logistiche (UL) siano assegnate a più docenti.

Per la LMG-01 ciò riguarda ben 8 insegnamenti:

LMG-01 (G52)	
Anno 2017-2018	
TAF A	
Diritto civile 1	IUS/01
Diritto civile 2	IUS/01
Metodologia della scienza giuridica	IUS/20
TAF B	
Diritto amministrativo 1	IUS/10
Diritto penale 2	IUS/17
TAF D	
Diritto bancario e degli intermediari finanziari	IUS/05
International Criminal Law	IUS/17
Sociologia del diritto	IUS/20

Non vi sono scostamenti eccessivi tra le valutazioni delle UL.

Per la L-14 ciò riguarda 3 insegnamenti

L-14 (G20)	
Anno 2017-2018	
TAF B	
Diritto penale	IUS/17
Economia Politica	SECS-P/01
TAF C	
Diritto penale dell'economia	IUS/17

Per gli insegnamenti di IUS/17, con riferimento a diritto penale vi è uno scostamento rilevante delle valutazioni rispetto alla media del CdS.

LM-62 (G53)	
Anno 2017-2018	
TAF C	
Supply Chain	SECS-P/08

Per la LM-62 non vi sono scostamenti tra UULL.

* * *

Nel complesso, la criticità non è data dagli esiti, ma dal numero degli insegnamenti parcellizzati.

Si consiglia una riflessione, soprattutto nel senso della riduzione della parcellizzazione degli insegnamenti di TAF A e B, di base e caratterizzanti, e pertanto decisivi nel percorso formativo di base in quanto richiedono un maggiore coordinamento soprattutto con riferimento agli obiettivi del corso e alle competenze da acquisire.

Ancora, si consiglia una maggiore attenzione all'organizzazione congiunta della didattica tra docenti partecipanti allo stesso insegnamento.

Ciò, anche per adempiere alle azioni richieste per superare la Criticità n. 1 di cui al Riesame ciclico: "Il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, per quanto esistente, non è supportato dall'organizzazione di incontri tra i docenti (in particolare tra tutti i docenti di un medesimo anno di corso oppure per gruppi omogenei di discipline) con carattere sistematico e di regolarità".

Non presenta criticità alcuna la presenza di insegnamenti a contratto: appare coerente con i valori *target* stabiliti a p. 16 del Piano degli obiettivi del Dipartimento (POD) la progressiva riduzione delle docenze a contratto.

Indicatori prescelti per l'esame delle criticità nei singoli CdS

Nell'ambito dell'esame dei singoli insegnamenti, la CPDS ha stabilito di concentrare l'attenzione sulle criticità di sistema emergenti dai quesiti indicati al criterio n. 4 di cui alla sezione "Metodologia di analisi e trattamento dei dati dei questionari":

- 2 (carico di studio),
- 3 (materiale didattico), -
- 9 (coerenza),
- 12 (soddisfazione complessiva),

L'esame dei questionari indica come, in tutti i CdS, **pochi insegnamenti presentino valori medi di risposta che siano inferiori a 2,90**; e che un limitato gruppo di questi insegnamenti presenta dati particolarmente critici in più di due quesiti. In netto miglioramento la valutazione per il materiale didattico della LMG-01.

	02. carico di studio
LMG-01	Istituzioni di diritto privato Diritto tributario Diritto penale 1
L-14	Economia Aziendale Progredito Diritto bancario e degli intermediari finanziari Diritto tributario Diritto penale Diritto penale dell'economia Fondamenti romanistici del diritto privato
LM-62	Sociologia delle catastrofi e dei traumi culturali

	03. materiale didattico
LMG-01	-----
L-14	Economia aziendale progredito Economia politica Diritto penale Diritto penale dell'economia
LM-62	Diritto e politiche europee per a difesa civile

	09. coerenza
--	--------------

LMG-01	---
L-14	-----
LM-62	-----

	11. soddisfazione
LMG-01	Economia politica
L-14	Diritto amministrativo Lineamenti di teoria generale del diritto Economia politica Informatica
LM-62	-----

Didattica dedicata. Esame coerenza tra insegnamenti presenti in più CdS e obiettivi formativi degli stessi

Ribadendo l'importanza che gli insegnamenti non di area 12 siano coerenti con gli obiettivi generali delle classi di laurea e con quelli specifici del Cds, **vi è una criticità rappresentata dal corso di Economia politica**. Tale corso è presente sia nella LMG-01 che nella L-14, e dall'analisi dei questionari di valutazione emerge uno scostamento dei valori di alcune risposte con la media degli altri insegnamenti. Ciò fa pensare ad una necessità di revisionare il programma didattico alla luce degli obiettivi formativi del CdS di riferimento, in quanto sembra esserci un eccessivo grado di tecnicità, in particolare per quanto riguarda giurisprudenza, che rende difficile agli studenti acquisire le nozioni ai fini del superamento del corso. Inoltre, il programma d'esame di tale materia non si presenta sufficientemente differenziato tra la LMG-01 e la L-14; si consiglia perciò una riflessione sull'opportunità di ripensare i due corsi alla luce delle differenze di obiettivi formativi dei due corsi.

Con riguardo agli insegnamenti di area giuridica **si segnalano alcune criticità riscontrate rispettivamente nei corsi di Diritto penale e Diritto romano**, entrambi presenti sia nella LM-01 che nella L-14.

Il corso di diritto romano (per la L-14 denominato "fondamenti romanistici del diritto privato romano"), **pur se sotto denominazione diversa presentano tuttavia programma e libri di testo analoghi**, non tenendo conto del differente peso di tale insegnamento nei singoli CdS. Fondamenti romanistici del diritto privato romano è di 6 CFU mentre per la LMG-01 di 9, e questo dovrebbe comportare un differente carico di studi che invece, nella realtà, non si è realizzato.

Analoga criticità si conferma anche per l'insegnamento diritto penale, dove il programma d'esame è sostanzialmente identico pur se nella LMG-01 tale corso è di 9CFU mentre nella L-14 di 6 CFU.

Si consiglia una riflessione ed una rivalutazione di tali programmi alla luce dei differenti obiettivi formativi dei CdS; tale ripensamento potrebbe condurre al superamento della problematica dell'esistenza di "esami blocco" come Diritto romano e Diritto penale.

La riflessione sugli esiti dei questionari:

Quanto alla valutazione e riflessione degli esiti degli anni precedenti, la CPDS osserva come essa **non sia mai avvenuta nel Collegio Didattico di Giurisprudenza** (competente per la LMG-01 e la L-14); dai verbali delle sedute del Collegio Didattico di *Governance* dell'emergenza del 9 gennaio 2019 emerge una discussione analitica dei dati, con ampia discussione e apporto critico da parte dei docenti e formulazione di azioni conseguenti all'illustrazione e discussione dei dati per ogni singola domanda.

Nei verbali del Consiglio del DPS: nel Consiglio del 29 gennaio 2018 (punto 1 - Comunicazioni), il Direttore ha avviato una seria valutazione complessiva delle criticità, anche con valutazione analitica (per CdS) e complessiva (dell'attività formativa erogata).

Si suggerisce di completare il processo di AQ trattando e discutendo i dati dei questionari nelle sedi opportune.

Considerazioni e suggerimenti di sintesi:

- 1) Monitorare costantemente se la U.O. Offerta formativa provveda a pubblicare **tempestivamente** la lista degli insegnamenti in TAF D e F nelle pagine del sito di Dipartimento dedicate alla didattica (per la LMG-01: <http://www.dsg.univr.it/main?ent=oi&te=F&cs=274&aa=2017%2F2018>; per la L-14 <http://www.dsg.univr.it/main?ent=oi&te=F&cs=390&aa=2017%2F2018>). Il rischio è una difficoltosa individuazione, in sede di acquisizione dei dati, dell'offerta formativa complessiva. Il mancato caricamento dei dati inficia il processo di AQ e non assicura agli studenti chiamati a completare autonomamente la propria carriera, un primo orientamento.
- 2) **Riflettere seriamente sulle ragioni dell'incremento dei dinieghi alla pubblicazione online degli esiti dei questionari.** La riflessione è urgente, tanto più che la maggioranza dei dinieghi riguarda insegnamenti non di area giuridica, e richiede un dialogo con gli stessi docenti titolari degli insegnamenti medesimi.
- 3) Non essendo pertanto necessario assicurare alcuna coorte agli insegnamenti ben frequentati, si consiglia una riflessione sulla opportunità di mutazioni di insegnamenti, che sembrano ancor di più frammentare l'offerta didattica della LMG-01.
- 4) Si consiglia una riflessione, soprattutto nel senso della riduzione della parcellizzazione degli insegnamenti di TAF A e B, di base e caratterizzanti, e pertanto decisivi nel percorso formativo di base. Come per l'anno accademico 2016-2017, anche per l'anno 2017-2018 permangono un non trascurabile numero di insegnamenti parcellizzati.
- 5) Ancora, si consiglia una maggiore attenzione all'organizzazione congiunta della didattica tra docenti partecipanti allo stesso insegnamento.
- 6) **Si suggerisce di prestare adeguata attenzione alla didattica dedicata e all'esame di coerenza tra insegnamenti presenti in più CdS e obiettivi formativi degli stessi, in modo tale da evitare che insegnamenti con o senza identica denominazione presentino programma e libri di testo analoghi** in LMG-01 e L-14.
- 7) **Si suggerisce di completare il processo di AQ trattando e discutendo i dati dei questionari nelle sedi opportune.**

Al Presidio di qualità

La CPDS segnala al Presidio di qualità che gli studenti lamentano la mancanza – rispetto al recente passato dei grafici pubblicati sul sito con le percentuali di studenti promossi, rimandati e ritirati da ciascun appello di esame.

3. Analisi su ausili e strutture del DSG (Quadro B Linee guida CPDS)

Nella Relazione CPDS del 2017 e in quella del 2018 (anticipazione), relativamente alla LMCU di Giurisprudenza la questione centrale ha riguardato le aule della sede. Ad integrazione, nella presente Relazione 2018 (finale) su segnalazione specifica della componente studentesca si mettono in evidenza i seguenti problemi che ad oggi (gennaio 2018) permangono:

- Per lo stato della copertura Wi-Fi si evidenzia una sua totale mancanza nella Aula Trabucchi, Aula F e nella Ex Aula Informatica-Aula Rappresentanza studentesca, mentre si segnala una copertura debole e parziale per le Aule Falcone-Borsellino e Cipolla.
- In alcune aule (Trabucchi, Magna e Falcone-Borsellino, G e D) si riscontra la scarsa manutenzione delle postazioni con banchetti mancanti e sedie talvolta instabili.

- Dal tardo pomeriggio sino alla chiusura del Dipartimento, l'illuminazione nei corridoi è scarsa.
- Per i servizi igienici, come già fatto presente dagli studenti in sede di Assemblea (marzo 2017), si segnala una pulizia scarsa.

Con riguardo agli orari, la CPDS chiede massima attenzione nella redazione degli orari al fine di **evitare sovrapposizioni** tra **materie obbligatorie** e **materie facoltative** che rischiano di vincolare la scelta degli studenti sulle materie da seguire e su quali frequentare per adempiere ai crediti TAF D.

Si avanzano inoltre le seguenti proposte di miglioramento:

- Aumentare la disponibilità di prese elettriche nelle aule in quanto ad oggi molti studenti e studentesse usano sempre più il computer o il *tablet* per trascrivere gli appunti.
- Creazione sul sito di Dipartimento di una pagina ben delineata e facilmente trovabile sulla compilazione della DUB, con indicazione dei vari uffici competenti anche a livello di Ateneo.
- Creazione di una pagina facilmente trovabile e visionabile con indicazioni di semplici link rimandanti a pagine/documenti fondamentali per la carriera/vita universitaria.
- Si chiede al fine di migliorare la qualità della didattica l'evidenziazione maggiore dello spazio riservato a suggerimenti e proposte (se esistente) da parte degli studenti.
- Per quanto riguarda le strutture amministrative del Dipartimento occorrerebbe una indicazione univoca di orari di apertura al pubblico e numeri telefonici.
- Come già avviene per la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, si consiglia l'indicazione sulla pagina web di Dipartimento di tutte le Commissioni istruttorie di Collegio e di Consiglio di dipartimento.
- Per l'U.O. Didattica Studenti si chiede l'apertura degli uffici al pubblico anche nella fascia oraria pomeridiana, quanto meno per un pomeriggio a settimana, come avviene già per le Segreterie degli altri Dipartimenti dell'Ateneo.

La CPDS, inoltre, rileva che per evitare ritardi agli appelli (anche di ore, come avviene spesso per alcuni insegnamenti) è necessario che i colleghi e le colleghe **rispettino degli orari** previsti e di **comunicare** prima possibile i **nominativi degli studenti** che saranno esaminati nelle **continuazioni** dei giorni successivi, senza attendere la fine della giornata di esami.

4. Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi (Linee guida - Quadro C)

Il quadro C delle Linee guida CPDS versione 2018 scrive che la CPDS deve riportare in CPDS l'“Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi” tenendo in dovuta considerazione le modalità di esame dei singoli insegnamenti (sito *web* di Ateneo). La CPDS ha integrato le fonti informative aggiungendo le indicazioni del Referente AQ del CdS e i rilievi della componente studentesca, che risultano particolarmente preziose per effettuare questo tipo di controllo.

Si riporta di seguito la sintesi complessiva del riquadro anche al fine di suggerire al PdQ di integrare le Linee guida per la parte contenuta nella colonna finale:

Quadro della Relazione CPDS	Indicazioni ANVUR	Indicazioni Presidio d. Q. di Verona		Fonti informative integrate dalla CPDS
		Cosa valuta la CP?	Fonti informative	
C	Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	Se i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	Modalità d'esame dei singoli insegnamenti (sito web di Ateneo)	Indicazione del Referente sull'attività svolta; rilievi della componente studentesca

4.1. Premessa metodologica

La CPDS ha vagliato due possibili alternative metodologiche per integrare le informazioni documentali ed offrire un quadro utile e realistico delle effettive condizioni praticate in merito ai metodi di esame che muovono dalla diversa qualificazione del ruolo che assume la CPDS nel percorso della qualità:

- a) Premesso che la CPDS è un organo di controllo non di “primo livello”, atteso che i controlli di primo livello, concomitanti alla gestione del CdS, sono di spettanza del referente, la CPDS dovrebbe verificare e vigilare sulla funzionalità dei controlli attivati dallo stesso gestore del CdS e quindi dovrebbe limitarsi a verificare che il controllo sia previsto e che il referente lo abbia adeguatamente attuato, eventualmente facendo dei riscontri a campione. Qualora il referente non lo ha posto in essere, dovrebbe raccomandare di farlo.
- b) Premesso che la CPDS rappresenta il momento del processo di AQ che più dà spazio e voce agli studenti, la CPDS effettua un esame che si basa soprattutto sulle indicazioni che vengono dagli studenti. In altri termini: una volta discusso con il referente se l’analisi da lui svolta abbia rilevato criticità, la CPDS verifica se queste ultime corrispondono a quelle sollevate dagli studenti o se da questi ultimi ne vengano indicate altre.

La CPDS ha interpretato il proprio ruolo come momento di verifica di secondo grado, ma senza con ciò rinunciare ad una possibilità di verifica diretta a campione. Alla verifica diretta si è fatto ricorso altresì laddove i flussi informativi provenienti dai referenti e dagli studenti non fossero almeno convergenti.

A tal fine si è proceduto operativamente nel seguente modo:

- a) richiesta, via e-mail in data 16 gennaio 2019, delle informazioni ai Referenti dei diversi corsi di laurea;
- b) discussione delle risposte discusse dagli studenti e analisi di ulteriori criticità dalle quali emergesse l’esigenza o l’opportunità di integrare l’analisi dei dati;
- c) conclusioni sull’attività svolta e gli esiti conseguiti per ciascun corso di laurea.

Richiesta, discussione e analisi dei dati

A) LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA

In merito alla Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza,

✚ il Referente, Prof. Tommaso dalla Massara, con e-mail del 16 gennaio 2019 ha comunicato quanto segue:

“1) Il Gruppo AQ ha preso in esame una ad una le schede web degli insegnamenti, in specie nel mese di novembre 2018 e ne ha relazionato al PdQ; ha interagito direttamente con i Docenti nelle situazioni che evidenziavano criticità (con particolare attenzione ai profili delle modalità di accertamento etc.).

2) Le Commissioni competenti del Collegio sono state più volte stimolate ad avanzare proposte e osservazioni in ordine al profilo evidenziato.

3) Quale iniziativa diretta del Collegio, elenco qui di seguito gli incontri dedicati ai contenuti della didattica e al loro coordinamento, nonché alle modalità di accertamento, all’adeguatezza della ponderazione dei CFU e in generale alle criticità collegate alle modalità d’esame:

- 4 giugno 2018: incontro docenti 1° e 2° anno del CdLM in Giurisprudenza;

- 5 ottobre 2018: incontro docenti CdLM in Giurisprudenza (presenti 5 docenti e con insegnamenti fondamentali nel solo Triennio, ad eccezione dei Proff.ri dalla Massara e Pelloso, il Prof. Catalano e la Prof.ssa Cordiano hanno un insegnamento rispettivamente in TAF R e D della LMG);

- 3 ottobre 2018: Gruppo AQ integrato da Presidente CPDS (assente) e Presidenti Commissioni Collegio (assente Prof. Tedoldi);

- 29 ottobre 2018: incontro Gruppo AQ integrato da Presidente CPDS e rappresentanti degli studenti”.

✚ In conclusione: **La CPDS segnala al referente che occorre prestare attenzione alle metodologie didattiche e alla qualità del materiale fornito a supporto dello studio oltre che al carico di studio per ciascun insegnamento.**

B) LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

In merito alla Laurea in Scienze dei servizi giuridici

✚ il Referente, Prof. Lorenzo Picotti, con e-mail del 18 gennaio 2019 ha segnalato quanto segue:

“dall’analisi che abbiamo condotto come gruppo AQ sulle schede web del corso in Scienze dei Servizi Giuridici, è risultato, rispetto all’indicazione delle modalità di accertamento, che la maggior parte delle schede è conforme alle linee guida, e dunque da ritenere che i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Fanno eccezione due insegnamenti, in cui il contenuto è assente, ed altri due in cui non è pienamente conforme alle linee guida.

Ragion per cui abbiamo sollecitato i colleghi a conformarvisi entro fine mese”.

✚ Gli studenti segnalano quanto segue: mancanza di contenuto nelle pagine web di Diritto tributario e Medicina del lavoro (verificato per entrambi in data 28 gennaio 2019), necessità di maggior coerenza tra quanto è indicato nella

pagina web rispetto a ciò che viene richiesto in sede di esame, necessità di adeguare alcuni programmi di insegnamento rispetto ai profili professionali tipici della L-14, differenziare i programmi del medesimo insegnamento ma appartenenti a due o più CdS diversi (in virtù anche della coerenza precedentemente evidenziata rispetto ai profili professionali tipici del rispettivo CdL)

- ✚ **In conclusione: la CPDS suggerisce al referente AQ di farsi carico dei problemi segnalati dagli studenti e di fornire ai docenti delle indicazioni specifiche per rendere coerenti i programmi degli insegnamenti con i profili professionali tipici della L-14. Occorre prestare attenzione alle metodologie didattiche e alla qualità del materiale fornito a supporto dello studio.**

C) LAUREA MAGISTRALE in *Governance* dell'emergenza

In merito alla Laurea in *Governance* dell'emergenza

- ✚ la Referente, Prof.ssa Giovanna Ligugnana, con e-mail del 16 gennaio 2019 ha comunicato

"di aver effettuato un controllo a campione sulle schede degli insegnamenti del corso, per la raccolta delle informazioni sulle modalità d'esame, ai fini della verifica della loro adeguatezza in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

L'esito del controllo è stato positivo (e regolare)"

- ✚ Gli studenti segnalano quanto segue:

- ✚ **In conclusione: la CPDS ricorda al referente AQ del corso di prestare attenzione alla didattica concretamente erogata dai docenti. La stessa deve essere in linea con i sillabi approvati e con gli obiettivi formativi specifici del corso e, quindi, non generica ma fortemente orientata alla *governance* dell'emergenza. Occorre prestare attenzione alle metodologie didattiche e alla qualità del materiale fornito a supporto dello studio.**

Suggerimenti finali della Commissione Paritetica Docenti Studenti

La CPDS suggerisce al Dipartimento di coordinare una rilevazione completa delle modalità di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi anche con il supporto della struttura di coordinamento della didattica prevista dal RDA di Ateneo su cui si è soffermata la CPDS nella relazione del 2017.

La CPDS rileva, inoltre, che i docenti dovrebbero ricevere rinnovate istruzioni rispetto alla compilazione uniforme dei registri degli esami in modo da aver chiaro che gli studenti che non hanno superato l'esame non possono essere registrati come assenti. Dai dati ricevuti dal DWH di Ateneo emerge che le prassi di compilazione sono molte diverse da docente a docente.

La CPDS segnala che per tutti i CdS si pone un problema di modalità didattiche e verifica degli accertamenti, di adeguatezza dei materiali forniti per lo studio degli studenti. Gli studenti incontrano notevoli difficoltà nello studio e nella comprensione delle materie economico-gestionali. La CPDS suggerisce al Dipartimento di affrontare il tema della didattica non giuridica in modo compiuto per tutti i Corsi ad esso afferenti.

5. Analisi e proposta sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico (Linee guida CPDS - Quadro D)

Dalla presente parte della relazione si esclude la parte di analisi relativa alla **LMG01_laurea magistrale in Giurisprudenza** già trattata nell'anticipo della relazione 2018.

Tenuto conto della visita CEV (i cui primi esiti saranno resi noti all'Ateneo tra il mese di febbraio e marzo), del significativo calo degli iscritti al 1° anno di corso e della prosecuzione del processo di revisione del CdS per la cui definitiva operatività sono necessari i pareri obbligatori di CUN ed ANVUR (che saranno disponibili nei prossimi mesi, in tempo utile per il caricamento della SUA-CdS a.a. 19/20), la CPDS auspica che il gruppo di AQ ponga un'attenzione costante e continua all'andamento del CdS tenendo in particolare considerazione l'opinione degli studenti ai fini del complessivo miglioramento della didattica in esso prestata e degli esiti del CdS soprattutto con riguardo al tasso di abbandono del 1° anno (che dovrebbe ridursi in ragione dell'inserimento del numero programmato) e ai complessivi tempi di laurea degli studenti iscritti.

L'insieme di attività dedicate nel corso del 2018 dal Collegio didattico alla LMCU in Giurisprudenza ha significativamente **ridotto l'attenzione** nei confronti della **L-14 in Servizi giuridici**. Come evidenziato dall'audizione del gruppo di AQ effettuata dalla CPDS in data 8 giugno 2018, il gruppo di AQ ha appena terminato il riesame ciclico del Corso. In particolare, il gruppo di AQ segnala

- a) la **presenza di esami blocco** che ostacolano la regolarità del percorso di studi (Fondamenti di diritto romano, Diritto penale dell'economia, Diritto tributario). In generale il gruppo AQ segnala incongruenze nell'assegnazione di CFU a determinati insegnamenti, programmi sovrapposti o in cui gli obiettivi formativi non

sono affatto precisati. La CPDS consiglia di far seguire alla notizia in Collegio, una specifica comunicazione scritta ai colleghi che insegnano nel CdS. La CPDS consiglia anche l'avvio di un processo di meditata revisione del CdS tale da allineare gli insegnamenti agli obiettivi formativi del CdS stesso.

- b) la **costruzione dello schema matrice non è stata semplice** perché alcuni programmi sono da rivedere e così come gli obiettivi di alcuni insegnamenti che non sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. La CPDS si riserva di confrontarsi con i colleghi del gruppo AQ entro l'estate per precisare le criticità e tracciare le linee di miglioramento complessivo del CdS.
- c) gli indicatori ANVUR pubblicati nel mese di marzo segnalano un **miglioramento complessivo** della *performance* del CdS. Migliorato appare soprattutto il dato della Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che passa da 12.1% a 27.3% quasi in linea con la percentuale di laureati del nord est come evidenziato nella SMA presentata nel mese di ottobre 2018.

Anche in ragione del significativo calo delle matricole registrato per l'A.A. 2018-2019 con il passaggio al numero d'accesso programmato, la CPDS raccomanda al gruppo di AQ di prestare particolare attenzione all'andamento del CdS tenendo in particolare considerazione l'opinione degli studenti ai fini del complessivo miglioramento della didattica in esso prestata e degli esiti del CdS soprattutto con riguardo al tasso di abbandono del 1° anno (che dovrebbe ridursi in ragione dell'inserimento del numero programmato) e ai complessivi tempi di laurea degli studenti iscritti.

Da un costante confronto con gli studenti iscritti al CdS dei componenti della CPDS si confermano **criticità significative in termini di superamento dell'esame di Fondamenti di diritto romano** – un esame programmato per il primo anno di corso che con troppa frequenza diventa esame bloccante l'esame di laurea – sulle modalità di effettuazione delle prove di accertamento di **Diritto penale, Diritto penale dell'Economia e di Diritto tributario**. Attenzione particolare deve essere prestata dal gruppo di AQ alla didattica di matrice economica prestata ai primi anni di corso per verificare che contenuti e metodi siano coerenti con il profilo formativo del CdS.

In data 8 giugno 2018, la CPDS ha effettuato l'audizione del Presidente del Collegio in **Governance dell'emergenza** e del referente AQ (**LM 62**). Sono stati trattati i seguenti argomenti:

- a) La Presidente ha segnalato ai colleghi che il rappresentante del CdS in CPDS ha chiesto di prestare attenzione ai **moduli orari degli insegnamenti erogati**. Si conferma che il CdS sta cambiando la morfologia degli iscritti (sono prevalenti studenti fuori sede non lavoratori) che preferiscono formule orarie meno compatte. I colleghi hanno già avviato una riflessione sul punto. In ogni caso, e data la carenza di aule, la soluzione individuata sembrerebbe essere quella di abolire i "semestrini" e consentire ai docenti di impartire gli insegnamenti durante tutto il corso del semestre.
- b) Il riesame ciclico svolto nel mese di novembre di fatto registra l'esaurimento delle azioni di miglioramento del CdS. I colleghi hanno già avviato una riflessione sul punto anche in vista di una riprogettazione del corso da effettuare in futuro.
- c) Si sono analizzati insieme gli indicatori ANVUR pubblicati nel mese di marzo in seduta. Il CdS si conferma attrattivo per studenti da fuori regione.
- d) La referente del CdA ha spiegato alla CPDS con quale metodologia è stata redatto lo schema a matrice degli insegnamenti che accompagna la scheda SUA-CdS 18-19. Lo schema è un utile strumento per avviare la verifica di congruità tra i CFU e obiettivi formativi del CdS. La referente lamenta la mancanza di adeguate istruzioni per la compilazione della matrice da parte del Presidio della qualità. Il lavoro svolto appare nel complesso meritevole perché prima si sono vagliati gli obiettivi dei singoli insegnamenti (riportati nel *syllabus*) e poi si sono ricomposti nello schema matrice.

Il CdS in *Governance* dell'emergenza può considerarsi a pieno titolo come un CdS a regime che sta cambiando in modo significativo l'utenza. La CPDS raccomanda al gruppo di AQ di prestare particolare attenzione all'andamento del CdS tenendo in particolare considerazione l'opinione degli studenti ai fini del complessivo miglioramento della didattica in esso prestata

Al Presidio di qualità

La CPDS segnala che sarebbe utile integrare le Linee guida per la parte delle fonti integrative chiarendo se la CPDS deve svolgere un controllo diretto sui programmi degli insegnamenti o indiretto su verbali e/o altra documentazione di Collegi/Gruppo di AQ.

6. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS (Linee guida CPDS - Quadro E)

La CPDS segnala che sito dei singoli corsi di studio afferenti al Dipartimento di Scienze giuridiche – come da indicazioni del Presidio per la qualità di Ateneo e Offerta formativa – sono disponibili le SUA-CdS complete dei tre Corsi afferenti (LMCU in Giurisprudenza, L in Scienze dei Servizi giuridici, LM in Governance dell’Emergenza). La CPDS conferma che l’istituzione universitaria rende effettivamente disponibili al pubblico la SUA-CdS. Per ciascun CdS sono pubblicati, inoltre, i dati statistici del corso di studio su opinione degli studenti, carriera universitaria e sbocchi occupazionali.

I dati possono leggersi ai seguenti indirizzi web:

Giurisprudenza

<https://docs.univr.it/documenti/Documento/allegati/allegati015949.pdf>

Scienze dei servizi giuridici

<https://docs.univr.it/documenti/Documento/allegati/allegati893454.pdf>

Governance dell’emergenza

<https://docs.univr.it/documenti/Documento/allegati/allegati016582.pdf>

7. **Parere obbligatorio sulla coerenza tra CFU e obiettivi formativi del Corso di studio**

Già nella Relazione 2017 la CPDS, nell’ambito dell’esame dei singoli insegnamenti, aveva stabilito di concentrare l’attenzione sulle criticità di sistema emergenti dai quesiti indicati al criterio n. 4 di cui alla sezione “Metodologia di analisi e trattamento dei dati dei questionari”: 2 (carico di studio), 3 (materiale didattico), 9 (coerenza), 12 (soddisfazione complessiva).

L’idea base era quella di iniziare di verificare il giudizio di coerenza espresso dagli studenti mediante il questionario di valutazione della didattica. La domanda relativa alla coerenza, però, non ci pare utile alla redazione del parere. La domanda posta agli studenti è la seguente: L’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

La CPDS ha, di conseguenza, deciso di cambiare l’approccio al tema e di verificare il peso dei CFU di ciascun insegnamento nel contesto delle aree di apprendimento (descrittori 1 e 2) (privatistica, pubblicistica, internazionalistica, storico-filosofica, area economico gestionale).

Entrambe le metodologie prescelte sono indicate come corrette nelle Linee guida per le CPDS 2018.

Di seguito sono inserite le analisi del L-14 Servizi giuridici (curriculum amministrazione e lavoro) e LM-63 *Governance dell’emergenza*.

SERVIZI GIURIDICI CURRICULUM PER L’AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE

AREA GIURIDICA DI BASE

DIRITTO AMMINISTRATIVO 9 cfu

DIRITTO DEL LAVORO E SINDACALE 9 cfu

DIRITTO PENALE 6 cfu

DIRITTO TRIBUTARIO 6 cfu

ISTITUZIONI DI DIRITTO COMMERCIALE 9 cfu

ISTITUZIONI DI DIRITTO COSTITUZIONALE 9 cfu

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 9 cfu

LINEAMENTI DI DIRITTO DELL’UNIONE EUROPEA 6 cfu

Tot. 63 cfu – 35%

AREA EXTRAGIURIDICA PROPEDEUTICA ED ECONOMICO-GESTIONALE

ECONOMIA AZIENDALE 6 cfu

ECONOMIA POLITICA 9 cfu

ELEMENTI DI STORIA DEL DIRITTO NELL’ETA’ CONTEMPORANEA 9 cfu

FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO PRIVATO 9 cfu

LINEAMENTI DI TEORIA GENERALE DEL DIRITTO 9 cfu

Tot. 42 cfu – 23.3%

AREA TECNICA-INFORMATICO LINGUISTICA

CONOSCENZA DI LINGUA STRANIERA 3 cfu
INFORMATICA 3 cfu

Tot. 6 cfu – 3.33%

AREA SPECIALISTICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO

DIRITTO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA o DIRITTO DEL TURISMO 6 cfu
DIRITTO DELL'ECONOMIA 9 cfu
DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI 9 cfu
ECONOMIA AZIENDALE PROGREDITO 6 cfu
ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE 6 cfu
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO 6 cfu

Tot. 42 cfu – 23.3 %

RESIDUI

A SCELTA DELLO STUDENTE 6 cfu
A SCELTA DELLO STUDENTE 6 cfu
STAGE 9 cfu
PROVA FINALE 6 cfu

Tot. 27 – 15 %

TOTALE 180

SERVIZI GIURIDICI CURRICULUM PER IL LAVORO

AREA GIURIDICA DI BASE

DIRITTO AMMINISTRATIVO 9 cfu
DIRITTO DEL LAVORO E SINDACALE 9 cfu
DIRITTO PENALE 6 cfu
DIRITTO TRIBUTARIO 6 cfu
ISTITUZIONI DI DIRITTO COMMERCIALE 9 cfu
ISTITUZIONI DI DIRITTO COSTITUZIONALE 9 cfu
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 9 cfu
LINEAMENTI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA 6 cfu

Tot. 63 cfu – 35%

AREA EXTRAGIURIDICA PROPEDEUTICA ED ECONOMICO-GESTIONALE

ECONOMIA AZIENDALE 6 cfu
ECONOMIA POLITICA 9 cfu
ELEMENTI DI STORIA DEL DIRITTO NELL'ETA' CONTEMPORANEA 9 cfu
FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO PRIVATO 9 cfu
LINEAMENTI DI TEORIA GENERALE DEL DIRITTO 9 cfu

Tot. 42 cfu – 23.3%

AREA TECNICA-INFORMATICO LINGUISTICA

CONOSCENZA DI LINGUA STRANIERA 3 cfu
INFORMATICA 3 cfu

Tot. 6 cfu – 3.33%

AREA SPECIALISTICA DELL'IMPRESA E DEL LAVORO

DIRITTO DEL LAVORO DELL'UNIONE EUROPEA 6 cfu
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA 6 cfu
DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO 6 cfu
MEDICINA DEL LAVORO 9 cfu
SICUREZZA E LAVORO 12 cfu
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO 6 cfu

Tot. 45 cfu – 25%

RESIDUI

A SCELTA DELLO STUDENTE 6 cfu
A SCELTA DELLO STUDENTE 6 cfu
STAGE 6 cfu
PROVA FINALE 6 cfu

Tot. 24 – 13.3 %

TOTALE 180

GOVERNANCE DELL'EMERGENZA

Area giuridica

- AMMINISTRAZIONE DEI FENOMENI EMERGENZIALI **9 CFU**
- DIRITTO COSTITUZIONALE DELLE EMERGENZE E LIBERTA' FONDAMENTALI TRADIZIONI COSTITUZIONALI
COMPARATE **6 CFU**
- DIRITTO DEI CONTRATTI
DIRITTO DEL TERZO SETTORE **6 CFU**
- DIRITTO DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA
DIRITTO PENALE PER L'AMMINISTRAZIONE **6 CFU**
- GOVERNANCE DEGLI STATI DI CRISI INTERNAZIONALI
- INTERNATIONAL AND EUROPEAN IMMIGRATION LAW AND POLICY 9 CFU
- MOBILITA' DELLE IMPRESE E DELLE PERSONE **6 CFU**

Tot. 42 cfu – 35 %

Area economica

- ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE
SUPPLY CHAIN **9 CFU**
- ECONOMIA PUBBLICA E PUBLIC PROCUREMENT **4,5 CFU**
- PUBLIC MANAGEMENT **3 CFU**

Tot. 16,5 cfu – 13,75%

Area sociologica-filosofica- antropologica e geografica

- ANTROPOLOGIA APPLICATA PSICOLOGIA DEL PENSIERO E DEI PROCESSI DECISIONALI.	6 CFU
- RIORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE COMUNITARIE	
- SOCIOLOGIA DELLE CATASTROFI E DEI TRAUMI CULTURALI	6 CFU
- SPAZIO, TERRITORIO E PERCEZIONE DEL RISCHIO	4,5 CFU
- RISCHIO, CRISI, CONFLITTO: ANALISI POLITICA DEI FENOMENI EMERGENZIALI	3 CFU

Tot. 19,5 cfu – 16,25 3%

RESIDUI

A SCELTA DELLO STUDENTE 12 cfu

STAGE 12 cfu

PROVA FINALE 18 cfu

Tot. 42 – 35 %

TOTALE 120

La CPDS esprime parere finale positivo sulla coerenza tra CFU e obiettivi formativi del Corso di studio. Segnala al Dipartimento di Scienze giuridiche che, con riguardo al CdS in Scienze dei servizi giuridici, emerge un rilevante peso delle **discipline propedeutiche** rispetto alle conoscenze economico-gestionali più coerenti con il profilo formativo del CdS (27 CFU su un totale di 42 per un peso complessivo del 64%) che merita una riflessione approfondita ed eventuali proposte correttive soprattutto laddove le materie propedeutiche risultino bloccanti il percorso di studi (v. *supra* 2).

8. Considerazioni conclusive

La Relazione 2017 della CPDS continua una riflessione all'interno del Dipartimento con modalità rinnovate rispetto al passato. Tale riflessione può considerarsi pienamente consolidata. La CPDS confida che, come confermato alla CEV nel contesto della visita di accreditamento periodico, il Dipartimento si sia avviato a diventare la sede naturale per un confronto stabile sulla didattica giuridica nell'Ateneo di Verona.

Tale obiettivo impone l'organizzazione di discussioni e incontri espressamente dedicati alla didattica, ai programmi degli insegnamenti, alle modalità di didattica dei docenti e sugli esiti complessivi di apprendimento degli studenti da parte dei referenti e gruppi AQ di ciascun Corso le uniche strutture che il sistema di AQ di Ateneo riconosce come dotate di competenze nel contesto del sistema AVA 2.0.

In sede di conclusioni, come già anticipato la relazione 2018 dedicata alla LMCU in Giurisprudenza, la CPDS ha consolidato il ruolo di Osservatorio permanente della didattica del Dipartimento di Scienze giuridiche, costruendo un monitoraggio interno stabile della qualità della didattica del Dipartimento anche grazie al supporto attivo e proattivo degli studenti e sollecitando i referenti dei singoli CdS a fornire specifiche risposte alle domande poste dal sistema AQ di Ateneo (verifica coerenza programmi – obiettivi formativi dei CdS; tempi e modi delle verifiche di apprendimento), valorizzando altresì l'apporto degli studenti dei CdS nel sistema AQ del Dipartimento.

La CPDS suggerisce altresì al Dipartimento di riflettere su alcune modifiche formali che coinvolgono le strutture ad esso afferenti al fine di dare pari visibilità e valore a tutti i CdS che vi afferiscono. In particolare, la CPDS segnala l'opportunità di cambiare il nome "Collegio di Giurisprudenza" in "Collegio di Giurisprudenza e Servizi Giuridici" e di modificare anche il nome della struttura "U.O. Didattica Studenti Giurisprudenza" in "U.O. Didattica e Studenti Area Scienze Giuridiche".



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di SCIENZE GIURIDICHE



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di SCIENZE GIURIDICHE



Relazione 2018 LMG/01 Giurisprudenza
Commissione Paritetica Docenti e Studenti
Dipartimento di Scienze giuridiche
(approvata nella seduta del 6 settembre 2018)



Sommario

1.	Introduzione	p. 3
2.	Analisi su ausili e strutture del DSG.....	p. 4
3.	Analisi e proposta sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	p. 5
4.	Parere obbligatorio sulla coerenza tra cfu insegnamenti e obiettivi formativi del corso	p. 14
5.	Considerazioni conclusive	p. 16

Allegati:

Allegato 1: Verbale assemblea generale degli studenti, 14 marzo 2018



1. INTRODUZIONE

La presente relazione è un anticipo della Relazione annuale della CPDS di Scienze Giuridiche richiesta dal Presidio di qualità dell'Ateneo in ragione della visita CEV ANVUR al corso LMG/01 Giurisprudenza nel mese di dicembre 2018.

In ragione della tempistica anticipata non saranno analizzati le parti 1 e 3 del format di relazione predisposto dall'Ateneo (Parte 1: metodologia di analisi e trattamento dei dati dei questionari di soddisfazione degli studenti; Parte 3: analisi e proposta su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti). Nella Relazione 2018 completa che sarà redatta a fine anno confluirà la presente anticipazione accompagnata dall'aggiornamento delle restanti parti previste dalle Linee guida di Ateneo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rinvia ai contenuti della Relazione 2017.

In particolare, si confermano tutti i suggerimenti già contenuti nella precedente relazione e per i quali non si è avuto un riscontro sostanziale, preso atto di quanto deliberato dal DSG nella seduta di presentazione della Relazione al Consiglio di Dipartimento (verbale del Consiglio di Dipartimento 24 aprile 2018).

- **La Commissione paritetica docenti e studenti (CPDS) del Dipartimento di Scienze giuridiche: composizione e funzionamento**

La presente relazione è stata elaborata da una CPDS del Dipartimento di Scienze giuridiche che ha cambiato composizione dal 28 novembre 2017. La componente studentesca è stata integrata nel mese di maggio 2018. La composizione attuale è la seguente:

Prof. ssa Laura Calafà:	Presidente
Prof. Matteo Ortino:	Componente
Prof. Matteo Nicolini:	Componente
Dott. Andrea Caprara:	Componente
Sig. ra Maria Sole Finizio	studentessa iscritta al CdL in Scienze dei Servizi Giuridici
Sig. Enrico Benetti	rappresentante degli studenti iscritto al CdLM in Giurisprudenza
Sig. Giacomo Turri	rappresentante degli studenti iscritto al CdLM in Giurisprudenza
dott. Davide Simonella	studente iscritto al CdLM in <i>Governance</i> dell'emergenza

Nel periodo successivo alla redazione della Relazione 2017 la CPDS si è riunita nelle seguenti date come da verbali pubblicati nel sito del DSG per affrontare gli argomenti indicati:

16.3.2018 telematica (analisi SWOT del Nucleo di Valutazione)

06.04.2018 (Analisi PdQ Relazione CPDS 2018)

16.5.2018 (Audizione Presidente Collegio di Giurisprudenza e referente AQ della LMCU di Giurisprudenza)

08.06.2018 (Audizioni Presidente Collegio Governance e referente AQ CdS Governance dell'emergenza e Scienze dei servizi giuridici)

La CPDS, dopo aver lavorato a distanza nel mese di agosto 2018, si è riunita in data 27 agosto 2018 per l'approvazione del format e dei contenuti della Relazione.

Per la redazione della presente Relazione è stato chiesto l'aggiornamento documentale alla UO Didattica di Giurisprudenza. Non ci sono documenti ufficiali trasmessi da tenere conto ai fini della sua redazione.

In data 29 agosto 2018 una rappresentanza della CPDS ha incontrato la Direttrice di Dipartimento, prof.ssa Donata Gottardi, per un aggiornamento relativo alla questione degli spazi per aule (si rinvia par. 2).

Come per la Relazione della CPDS 2017, entrambe le componenti della CPDS hanno concorso alla redazione della presente relazione. Le osservazioni contenute nella presente relazione hanno tutte una fonte documentale di riferimento espressamente indicata.



2. Analisi su ausili e strutture del DSG

Fonti documentali: esiti valutazione studenti report Pentaho; report Almalaurea e Good practice; documentazione trasmessa dal DSG; verbale assemblea studenti.

La parte 2 della Relazione 2017 contiene una prima analisi su ausili e strutture del DSG.

Quadro B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.	Se i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;	- Risultati dei questionari sull'opinione degli studenti - Intera sezione B "Esperienza dello studente della SUA-CdS"
-----------------	---	---	--

Come per la Relazione CPDS 2017, la Relazione 2018 dedicata alla LMCU di Giurisprudenza si concentra sulla questione delle aule della sede. Anche il verbale dell'assemblea studenti del 14 marzo 2018 segnala il permanere della criticità già evidenziata, fronteggiata dal Collegio didattico di Giurisprudenza e dal Consiglio di Dipartimento con l'introduzione del numero ad accesso programmato su base locale a partire dall' a.a. 18-19 per la LMCU e la L di Scienze dei servizi.

Nonostante quanto messo in atto, rimane attuale il problema dell'insufficienza degli spazi per le attività didattiche, anche per effetto dell'aumento degli iscritti nell'a.a. 17-18.

Come segnalato dalla direttrice di Dipartimento nell'incontro del 29 agosto 2017, l'Ateneo di Verona insieme al Dipartimento di Scienze giuridiche stanno tentando di trovare una risposta adeguata agli spazi (verbale Consiglio di Dipartimento 4 settembre 2018).



3. Analisi e proposta sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonte documentale: Riesame ciclico LMCU Giurisprudenza

La parte 4 della Relazione 2017 contiene una prima analisi e proposta sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico. Questa parte è di stretto adempimento del quadro D delle Linee guida CPDS dell'Ateneo di Verona.

Quadro D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	Se alla SMA e al Riesame conseguano efficaci interventi correttivi del CdS negli anni successivi	Analisi degli interventi correttivi dei Riesami (quadro D4 SUA-CdS), e della SMA (verbali dei Collegi didattici)
-----------------	---	--	--

Nella Relazione 2017 la CPDS aveva già segnalato - con riguardo al quadro D della relazione **Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico** - una situazione differenziata tra i CdS afferenti al DSG.

CdS LMCU	SMA e Riesame Ciclico (2017)	Progettazione monitoraggio annuale
CdS L Servizi giuridici	SMA (2018) e Riesame ciclico (2018)	Analisi criticità al fine della redazione del riesame ciclico nel mese di marzo 2018
CdS LM Governance dell'emergenza	SMA e Riesame Ciclico (2017)	Progettazione monitoraggio annuale

Con riguardo al monitoraggio annuale sui CdS che hanno già effettuato il Riesame ciclico (in assenza dell'anticoipo di Relazione da rendere disponibile entro il 15/10/17 da parte della CPDS nella precedente composizione), considerato l'alto numero di attività proposte in alcuni casi anche molto generali, si era proposto di organizzare un preliminare incontro con il Presidente di Collegio/Referente CdS al fine di chiarire le diverse priorità e le tempistiche delle azioni progettate nel riesame. A tale riguardo la CPDS aveva incontro il Presidente del Collegio – Referente AQ del CdS prof. Dalla Massara (si rinvia al verbale della CPDS del 16 maggio 2018).

In assenza di ulteriori riscontri documentali, per la LMG01_laurea magistrale in Giurisprudenza la CPDS nella tabella che segue ha inserito (in ragione delle diverse parti del riesame) l'obiettivo e l'azione di miglioramento inserita nel riesame ciclico dal gruppo di AQ, insieme alle tempistiche e ai soggetti responsabili dell'azione. La colonna esiti è compilata direttamente dalla CPDS in base alla diretta partecipazione al Collegio didattico di Giurisprudenza. Alcuni atti richiamati sono in forma di bozza perché non risultano, allo stato, approvati in via definitiva. La CPDS ha richiesto i verbali delle riunioni del gruppo di AQ. Ad oggi non risultano verbali. Si ricorda, comunque, che il sistema organizzativo del Collegio vede l'attivazioni di 5 commissioni interne richiamate nel riesame e che risultano svolgere attività istruttoria per il Collegio. Non è chiara la relazione tra tali commissioni e il gruppo di AQ.

PROGETTO DI CDS (Riesame SEZ. 1-C)			
OBIETTIVO E AZIONE DI MIGLIORAMENTO	TEMPISTICHE	SOGGETTI	ESITI
(punti 1-2) Arricchimento del percorso di studi al fine di tenere conto dei nuovi ambiti occupazionali, previa una loro più chiara definizione. Azione migliorativa: sviluppo dell'attività della Commissione per la revisione del percorso di studi	Entro a.a. 17-18	Commissione Revisione LMCU	Verbali Collegio Didattico (bozza)
(punto 3) ulteriore sviluppo del dialogo con gli stakeholder di riferimento (rinvio punto 4).	Entro a.a. 17-18	(gruppo AQ o Commissione Revisione LMCU?)	- Documento di progetto: bozza
(punto 4) recepimento, in seno alla Commissione per	Entro a.a. 17-18	Commissione Revisione	- Documento di progetto: bozza



<p>la revisione del percorso di studi, delle riflessioni emerse dalla consultazione degli stakeholder, previa verifica della coerenza con gli obiettivi del CdS</p> <p>1) individuare strumenti che assicurino la più ampia discussione degli esiti delle consultazioni;</p> <p>2) progettazione di eventuali interventi sui contenuti didattici degli insegnamenti; 3) progettazione di revisione del percorso di studi che tenga conto anche degli esiti delle consultazioni, da realizzare entro il corrente a.a.</p> <p>Azione migliorativa: inserimento degli obiettivi di cui sopra nel contesto del complessivo processo di revisione del percorso di studi da portare a compimento, entro il corrente a.a., da parte della Commissione per la revisione del percorso di studi.</p>		LMCU	
<p>ORIENTAMENTO E TUTORATO, CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE ORGANIZZAZIONE DI Percorsi flessibili e metodologie didattiche internazionalizzazione della didattica, modalità di verifica dell'apprendimento (Riesame SEZIONE 2-B)</p>			
<p>OBIETTIVO E AZIONE DI MIGLIORAMENTO</p>	<p>TEMPISTICHE</p>	<p>SOGGETTO RESPONSABILE</p>	<p>ESITI</p>
<p>Criticità n. 1: quanto al secondo livello di supporto, qualora tra gli iscritti al Dottorato non figurino Dottorandi in materie considerate particolarmente ostiche dagli Studenti, tali insegnamenti rimangono sprovvisti di attività di supporto allo studio.</p> <p>Criticità n. 2: scarsa correlazione tra le attività di orientamento e il monitoraggio delle carriere. Tale correlazione contraddistingue quasi esclusivamente la terza tipologia di orientamento (docente tutor), ma è pressoché assente nelle altre due. Con particolare riguardo alla seconda, la richiesta di attivare assegni di tutorato spetta al Docente della singola materia di riferimento, senza monitorare quali sono le materie che bloccano maggiormente il percorso universitario degli Studenti.</p> <p>Azioni da intraprendere: una volta individuati gli insegnamenti che causano maggiori ostacoli alla prosecuzione della carriera degli Studenti, riservare ad essi una parte delle risorse, in particolare legate al supporto-recupero. In assenza di Dottorandi della materia, valutare la possibilità di estendere la partecipazione ai bandi di tutorato anche ad altri soggetti capaci e meritevoli, nei limiti consentiti dalla legge (anche accedendo a un fondo di finanziamento diverso da quello attualmente previsto).</p>	<p>Entro a.a. 18-19</p>	<p>Presidente della Commissione tutorato e orientamento al lavoro</p>	<p>Verbale Collegio 19 luglio 2018 (in attesa, contenuti non noti alla CPDS)</p> <p>Nei bandi di tutorato sono già individuati gli insegnamenti che bloccano il percorso formativo degli studenti.</p>
<p>Criticità n. 3: il secondo livello di tutorato, nella forma delle attività di supporto-approfondimento, è svolto nello stesso semestre in cui si tiene il relativo corso. In tal modo, tuttavia, non riesce a garantire che gli Studenti fruiscano appieno del tutorato, in particolare qualora decidano di posticipare ad un semestre successivo la preparazione dell'esame. Inoltre, il bando (unico per le attività di supporto-approfondimento e supporto-recupero) è di norma pubblicato nel mese di novembre, con la conseguente impossibilità, a livello pratico, di attivare attività di supporto-approfondimento in relazione ai corsi previsti per il primo semestre (tra i quali figurano diversi corsi fondamentali).</p> <p>Si sottolinea come sia già invalsa la prassi di concedere ai Docenti che lo richiedano e che tengano le lezioni nel primo semestre di poter svolgere le attività di supporto-approfondimento nel primo semestre dell'a.a. successivo.</p> <p>Criticità n. 4: dall'a.a. 2017/2018 gli assegni di tutorato sia nella forma del supporto-approfondimento sia in quella del supporto-recupero prevedono 36 ore di attività ciascuno.</p> <p>Ciò può comportare alcune inefficienze. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo stesso numero di ore assegnate ai diversi SSD, indipendentemente dal numero degli Studenti che seguono le relative attività di supporto, non risponde ad esigenze reali. Ciò ha ragione di essere per le attività di supporto maggiormente frequentate, che necessitano di essere organizzate in sottogruppi (da non più di 30/40 Studenti); non altrettanto per quelle 	<p>Entro a.a. 18-19</p>	<p>Presidente della Commissione tutorato orientamento al lavoro</p>	<p>Verbale Collegio 19 luglio 2018 (in attesa, contenuti non noti alla CPDS)</p> <p>Ad una prima verifica della CPDS, i bandi risultano pubblicati con congruo anticipo. Si ricorda che ogni tutor deve già redigere una relazione d'attività.</p>



<p>con minore affluenza (dove l'esigenza di organizzare sotto-gruppi non si pone). In tal caso, infatti, può essere problematico per il tutor esaurire il monte ore, senza contare che non necessariamente gli Studenti sono invogliati a frequentare un numero così elevato di ore, in aggiunta al relativo corso di 36 o 54 ore.</p> <p>Le due criticità possono essere considerate congiuntamente.</p> <p>Azioni da intraprendere: fare in modo che le attività di supporto-approfondimento si possano svolgere anche nel semestre diverso da quello in cui si è svolto il relativo corso. Inoltre, è opportuno che i bandi relativi alle due forme di attività di supporto-recupero e di supporto-approfondimento vengano pubblicati con anticipo rispetto agli attuali tempi per consentire l'inizio delle attività stesse in concomitanza all'inizio delle lezioni. Alternativamente, prevedere due bandi separati per le attività di supporto-approfondimento e supporto-recupero, anticipando quanto meno la pubblicazione del primo. Occorre altresì formalizzare nei bandi che le attività di supporto-approfondimento relative agli insegnamenti del primo semestre si possano svolgere anche nel primo semestre dell'a.a. successivo.</p> <p>Infine, è utile monitorare da vicino la frequenza delle suddette attività da parte degli Studenti al fine di riservare, nei bandi successivi, 36 ore a quelle con maggiore affluenza, prevedendo durate inferiori per quelle con un minor numero di Studenti. In tal modo si potrebbe attivare, con le medesime risorse, un maggior numero di assegni di tutorato a copertura di più SSD.</p>			
<p>Criticità n. 5: da parte della componente studentesca si segnala che l'informazione relativa ad alcuni servizi di tutorato, in particolare quella riguardante l'istituzione del docente tutor per gli studenti f.c., non risulta essere stata diffusa in modo sufficientemente capillare ed efficace, circostanza che potrebbe avere impedito la piena fruibilità dello strumento.</p> <p>Azione da intraprendere: garantire la diffusione più capillare delle informazioni relative ai servizi di tutorato con tutti gli strumenti di comunicazione istituzionale disponibili. Inoltre, così come già previsto dal POD, occorre sollecitare i docenti tutor ad organizzare incontri tra gli Studenti per diffondere la conoscenza e la visibilità di tale ausilio, potenziandone la portata.</p> <p>A ciò si affiancheranno azioni analoghe per attivare, sviluppare e monitorare lo sviluppo del tutorato di materia, sempre previsto dal POD.</p>	Entro a.a. 18-19	Presidente della Commissione tutorato e orientamento al lavoro	Verbale Collegio 19 luglio 2018 (in attesa, contenuti non noti alla CPDS)
<p>Criticità n. 6: Sempre da parte della componente studentesca si segnala l'opportunità di monitorare l'effettiva fruizione da parte degli studenti dell'attività di tutorato di primo livello, ritenuto dai medesimi sovradimensionato rispetto all'effettiva utenza. In relazione all'esito di tale monitoraggio, si evidenzia a tal fine la possibilità di stornare una parte degli studenti del tutorato di primo livello verso lo svolgimento di attività di supporto (di base) alla didattica. In altri termini, si proporrebbe di ricorrere alle competenze e all'esperienza degli studenti dell'ultimo anno di corso per assistere gli studenti dei primi anni nel loro percorso iniziale. Risulta inoltre che alcuni insegnamenti, pur avendo anch'essi bisogno di usufruire di qualche forma di tutorato di supporto, che potrebbe contribuire a migliorare i risultati degli studenti, non riescono a beneficiare di questo strumento per assenza di dottorandi nel settore.</p> <p>Azione da intraprendere: monitorare l'effettiva fruizione da parte degli studenti dell'attività di tutorato di primo livello e l'effettiva copertura con il</p>	Entro a.a. 18-19	Presidente della Commissione tutorato e orientamento al lavoro	Verbale Collegio 19 luglio 2018 (in attesa, contenuti non noti alla CPDS)



tutorato di supporto di tutti gli insegnamenti che presentano, per quanto attiene ai risultati degli studenti, elementi di criticità. In relazione all'esito di tale monitoraggio, valutare modalità per ampliare l'offerta di tutorato di supporto a tutti gli insegnamenti che presentano necessità effettiva nonché la possibilità di estendere lo svolgimento del tutorato ad altri soggetti diversi dai dottorandi, purché qualificati e meritevoli (in particolare, Specializzandi).			
Criticità n. 7: le attività di orientamento sono state sino ad ora scarsamente votate all'accompagnamento al mondo del lavoro. Azioni da intraprendere: visto che le figure professionali a cui il CdS si riferisce sono principalmente quelle legate alle professioni legali, occorre avvalersi quanto più possibile della Convenzione siglata tra il Dipartimento di Scienze giuridiche e l'Ordine degli Avvocati di Verona sul tirocinio anticipato, diffondendone la conoscenza tra gli Studenti che soddisfano i requisiti richiesti. Oltre a sensibilizzare gli Studenti circa la possibilità di tirocinio anticipato, occorre diffondere maggiormente la conoscenza della possibilità che anche agli <i>stages</i> di altro tipo sono attribuiti CFU in TAF D (attività a scelta dello studente). Tuttavia, per facilitare l'accompagnamento al mondo del lavoro e lo sviluppo già in sede di formazione universitaria di abilità professionali, potrebbe essere opportuna una revisione del piano didattico per prevedere dei crediti specifici anche per gli <i>stages</i> .	Entro a.a. 18-19	Presidente della Commissione tutorato e orientamento al lavoro	Verbale Collegio 19 luglio 2018 (in attesa, contenuti non noti alla CPDS)
Criticità n. 8: manca un <i>syllabus</i> delle conoscenze richieste in ingresso, anche se sul sito del Dipartimento di Scienze giuridiche sono indicate le capacità che vengono indagate tramite i test. Trattandosi di capacità di analisi e comprensione testi, un vero e proprio <i>syllabus</i> può risultare superfluo. Azioni da intraprendere: esplicitare in modo più specifico sul sito del Dipartimento (magari con esempi di test dei saperi minimi di anni precedenti) quali sono le capacità richieste e come vengono valutate.	Entro a.a. 18-19	Presidente della Commissione istruttoria per la didattica e saperi minimi	Verbale Collegio 19 luglio 2018 (in attesa, contenuti non noti alla CPDS)
Criticità n. 9: mancano percorsi dedicati a Studenti con esigenze specifiche (fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli), per quanto, ad esempio, dalle indagini sull'opinione degli Studenti in merito alle attività didattiche (relative agli a.a. da 2014/2015 a 2016/2017) emerga, ad esempio, una solo trascurabile richiesta di attivazione di corsi serali. Manca un'attenzione specifica alle esigenze degli Studenti disabili che possono fruire solo dei servizi forniti a livello centrale, spesso insufficienti. Azioni da intraprendere: oltre ai servizi offerti dall'Ateneo e avvalendosi della possibilità in tal senso prevista dall'U.O. Servizio alla Disabilità, prevedere figure di tutor tra gli Studenti dei corsi di laurea in materie giuridiche che possano accompagnare gli Studenti disabili nel loro percorso universitario. In tal modo essi potrebbero avvalersi di tutor che, partecipando al medesimo percorso di studi, conoscono l'ambiente e le difficoltà che gli Studenti disabili stessi possono attraversare.	Entro a.a. 18-19	Presidente della Commissione istruttoria per la didattica e saperi minimi	Verbale Collegio 19 luglio 2018 (in attesa, contenuti non noti alla CPDS)
Criticità n. 10: tra le osservazioni pervenute dai Rappresentanti degli Studenti emergono alcune criticità specifiche, quali: - la presenza di esami considerati particolarmente ostici e visti come difficilmente conciliabili all'interno del medesimo semestre dello stesso anno accademico; - l'opportunità di porre mano alle modalità di effettuazione degli esami di accertamento in relazione ad alcune materie considerate di "blocco", sia al I anno di corso che negli anni successivi;			La CPDS non è in possesso di alcun verbale, dato o informazione al riguardo, pertanto non è in grado di verificare gli esiti dell'azione.



<p>- la necessità di rivedere la metodologia dell'insegnamento di Informatica;</p> <p>- l'esaurimento degli insegnamenti obbligatori di area internazionalistica al secondo anno del CdS;</p> <p>- un numero eccessivo di manuali di riferimento in relazione a determinati programmi d'esame;</p> <p>- la necessità di ripartire tra i due semestri gli esami in TAF R del 5° anno afferenti al medesimo SSD;</p> <p>Rinvio a sez. 4 "Monitoraggio e Revisione del CdS".</p>				
<p>Criticità n. 11: gli indicatori ANVUR relativi alla didattica e alla regolarità delle carriere si presentano ancora in gran parte come dati critici. Occorre pertanto porre in essere azioni positive volte a limitare gli abbandoni e i ritardi nel conseguimento del titolo.</p> <p>Azioni da intraprendere: supportare il tutorato nelle materie del primo anno e in quelle considerate più ostiche (pertanto in relazione a quanto espresso in relazione alle criticità n. 1 e 2), cui si aggiungono le iniziative indicate nella sezione n. 4</p> <p>Si ribadisce comunque la almeno parziale difficoltà di lettura del dato, dato il giudizio altamente positivo sul CdS da parte degli Studenti.</p>	Entro a.a. 18-19	Presidente della Commissione istruttoria per la didattica e saperi minimi	Verbale Collegio 19 luglio 2018 (in attesa, contenuti non noti alla CPDS)	
<p>Criticità n. 12: gli indicatori ANVUR da iC10 a iC12 dimostrano ancora un livello di internazionalizzazione che, sebbene in crescita, è al di sotto della media nazionale e dell'area geografica di riferimento.</p> <p>Criticità n. 13: si ravvisa una consistente difficoltà degli Studenti, anche degli ultimi anni, a seguire la didattica erogata in lingua inglese.</p> <p>Le due criticità possono essere considerate congiuntamente.</p> <p>Azioni da intraprendere: per potenziare il programma Erasmus e attrarre un maggior numero di Studenti Erasmus <i>incoming</i>, occorre valutare la possibilità di far sostenere l'esame in una lingua diversa dall'italiano, anche in relazione alle conoscenze del Docente, e di prevedere manuali di riferimento in lingua straniera, in particolare in lingua inglese.</p> <p>Inoltre, occorre ripensare alla didattica impartita in lingua inglese aumentando i moduli erogati in tale modalità tra i corsi a scelta.</p> <p>In tal modo si faciliterebbe anche la conclusione di accordi Erasmus con sedi universitarie collocate in paesi di lingua inglese.</p> <p>È altresì utile pensare, a livello di Dipartimento, ad un referente Erasmus anche tra gli Studenti e i Dottorandi come primo riferimento degli Studenti e dei Dottorandi stranieri, anche per fornire informazioni di carattere pratico, nonché all'organizzazione di un Erasmus Day interno al Dipartimento solo per gli Studenti di materie giuridiche, in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali e con la presenza di Docenti del Dipartimento stesso (non solo per gli Studenti Stranieri come già avviene, ma anche per quelli in uscita).</p> <p>Quanto agli Studenti italiani che sostengono l'esame all'estero, occorre, nei limiti delle conoscenze da acquisire, aumentare la flessibilità nel riconoscimento dei programmi d'esame stranieri.</p> <p>Sarebbe inoltre opportuno rivedere la metodologia degli insegnamenti di terminologia giuridica in lingua straniera, nonché prevedere forme di didattica innovativa che prevedano per gli stessi Docenti del CdS moduli di formazione in lingua inglese (soprattutto a livello giuridico) e di metodologie di insegnamento in lingua straniera.</p> <p>Si può infine valutare l'opportunità di intervenire in sede di revisione del percorso di studi al fine alleggerire il carico di studio del terzo e quarto anno, ove ciò possa consentire di aumentare le domande anche degli studenti di questi anni.</p>	Entro a.a. 18-19	Presidente della Commissione Erasmus, internazionalizzazione e innovazione della didattica	Verbale Collegio 19 luglio 2018 (in attesa, contenuti non noti alla CPDS)	Sul processo di revisione si rinvia al documento di progetto (bozza)



<p>Criticità n. 14: mancano, a livello di CdS, accordi con Atenei stranieri che consentano l'acquisizione di doppi titoli. Azione da intraprendere: approfondire i rapporti con gli Atenei stranieri (specialmente quelli con i quali già esistono programmi Erasmus o accordi di dottorato congiunto) al fine di promuovere la stipula possibilmente già nel prossimo quinquennio di accordi per l'acquisizione del doppio titolo anche nel CdS.</p>	Entro a.a. 18-19	Presidente della Commissione Erasmus, internazionalizzazione e innovazione della didattica	Verbale Collegio 19 luglio 2018 (in attesa, contenuti non noti alla CPDS)
<p>Criticità n. 15: necessità di rendere più flessibile la tempistica degli accertamenti intermedi, poiché l'attuale sistema in base al quale è previsto che i pre-accertamenti si debbano svolgere in giorni prefissati rischia che negli stessi giorni (o a distanza comunque molto ravvicinata) si tengano più prove intermedie, privando lo Studente della possibilità di avvalersi appieno di tale strumento. Inoltre, riservare di norma i pre-accertamenti ai giorni dedicati alle lezioni di recupero provoca la conseguenza che gli stessi siano a ridosso degli appelli ordinari, vanificando in parte la funzione dello strumento. Azioni da intraprendere: valutare diverse possibili collocazioni dei pre-accertamenti.</p>	Entro a.a. 18-19	Presidente della Commissione istruttoria per la didattica e saperi minimi	Verbale Collegio 19 luglio 2018 (in attesa, contenuti non noti alla CPDS)
DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE, RINNOVAMENTO E APPROFONDIMENTO DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE, DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA, EFFICACE UTILIZZAZIONE DEGLI SPAZI, ORARI DI APERTURA (Riesame SEZ. 3-B)			
OBIETTIVO E AZIONE DI MIGLIORAMENTO	TEMPISTICHE	SOGGETTI	ESITI
<p>Criticità n. 1: Come già evidenziato, non si riscontrano rispetto al quoziente studenti/docenti situazioni di particolare criticità, ma la situazione è in continua evoluzione (in particolare, con riguardo all'organico del personale docente e al numero di studenti negli anni di corso successivi al primo) e richiede pertanto un'attenta valutazione a tutti i diversi livelli di competenza. Azione da intraprendere: Si consiglia pertanto di verificare con grande attenzione, per quanto di competenza del Dipartimento, la piena e tempestiva attuazione da parte dell'Ateneo del piano triennale di programmazione dell'organico del personale docente, al fine di mantenere costante il rapporto, ad oggi positivo, tra docenti e studenti e di mantenere elevato il livello, anch'esso ad oggi più che positivo, di qualificazione del personale docente. Con la stessa attenzione dovrà farsi luogo nelle sedi preposte alle scelte di programmazione dell'organico per il triennio immediatamente successivo. Si suggerisce inoltre di monitorare con estrema attenzione l'evoluzione nel prossimo futuro del quoziente studenti/docenti, in particolare negli anni immediatamente successivi al primo, al fine anche di proporre, se del caso, uno sdoppiamento degli insegnamenti anche al secondo e/o al terzo anno.</p>	Entro a.a. 18-19 e, quanto alla programmazione dell'organico, per tutto il quinquennio	Direttore del Dipartimento e Presidente del Collegio didattico, per quanto di loro competenza (in coordinamento con gli organi di Ateneo)	
<p>Criticità n. 2: Sebbene non risultino situazioni realmente critiche quanto all'aggiornamento e all'approfondimento delle metodologie didattiche, e pur sottolineandosi positivamente l'utilità e l'innovatività delle iniziative, già oggi in atto, relative alle cliniche legali e alle altre forme di didattica alternativa (es. Moot Court Competition) nonché l'attenzione riservata a questi temi dal POD e dal progetto di Dipartimento di Eccellenza, si evidenzia come l'assenza allo stato attuale di iniziative del CdS specificamente dirette a formare i docenti allo sviluppo di peculiari competenze didattiche nelle diverse discipline potrebbe costituire nel tempo un ostacolo alla concreta sperimentazione di tecniche di didattica innovativa, e alla promozione - in particolare - di un più intenso ed efficace impiego delle tecnologie informatiche. Da questo punto di vista, si sottolinea in particolare che l'impiego dell'e-</p>	Entro a.a. 18-19	Presidente della Commissione istruttoria per la didattica e saperi minimi	



<p>learning, sebbene notevolmente potenziato negli ultimi anni, può essere ulteriormente potenziato, soprattutto quale strumento per favorire una interrelazione più stretta e di tipo dialogico con gli studenti.</p> <p>Azione da intraprendere: Ai fini del rinnovamento e dell'approfondimento delle metodologie didattiche si suggerisce l'organizzazione di iniziative del CdS specificamente dirette a promuovere lo sviluppo di peculiari competenze didattiche nelle diverse discipline, con particolare riguardo anche all'impiego delle tecnologie informatiche a fini didattici, e a formare i docenti in questa direzione. Fondamentale è, a tale fine, l'approfondimento (in linea con le direttrici del POD) delle iniziative già esistenti (soprattutto cliniche legali e attività di simulazione) insieme all'attuazione delle indicazioni contenute nel progetto di Dipartimento di Eccellenza. Più precisamente, e come indicato nel Progetto da ultimo citato, viene in considerazione la creazione di laboratori di didattica specificamente dedicati ai docenti con l'obiettivo di implementare nuovi sistemi di apprendimento delle discipline giuridiche, innovando sia le metodologie didattiche sia l'utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati. L'azione dovrà dunque privilegiare soprattutto lo sviluppo delle metodologie basate sull'approccio pedagogico di tipo clinico-legale, ossia incentrato sul confronto con casi reali, nell'interscambio con i professionisti e tenendo conto anche del crescente sviluppo delle tecniche alternative di risoluzione dei conflitti: mediazione, negoziazione, collaborative law, ecc. Altrettanto utile può essere lo sviluppo, in misura più intensa rispetto a quanto accade già oggi, di tecniche simulate, incentrate sulla partecipazione attiva degli studenti chiamati a simulare ruoli diversi in concrete situazioni contenziose o decisionali, nonché l'approfondimento di azioni e metodologie didattiche innovative a carattere interdisciplinare, e ciò al fine precipuo di integrare gli strumenti ermeneutici tradizionali con quelli tratti dall'interazione con altre scienze.</p>			
<p>Criticità n. 3: Con riferimento alle aule, si riscontrano tuttavia anche aspetti problematici, che fino ad oggi sono stati parzialmente risolti o comunque contenuti attraverso un attento impiego delle risorse e degli orari. In particolare, il numero e la capienza complessiva delle aule sono nel complesso sufficienti per l'organizzazione delle attività didattiche ma non sono pienamente adeguati per offrire agli studenti spazi per lo studio individuale, che, benché ampliatisi negli anni, rimangono molto compressi. Inoltre, resta difficile, se non al prezzo di un'organizzazione molto complessa, riservare aule per la crescente attività convegnistica e seminariale, la quale deve di regola concentrarsi solo negli ultimi giorni della settimana (e comunque, salvo eccezioni, al di fuori dei periodi riservati agli esami).</p> <p>Azione da intraprendere: Ai fini di una più efficace utilizzazione degli spazi, anche per lasciare maggiore margine per attività extra curriculari (convegni, seminari) e per le esigenze di studio individuale degli studenti, si consiglia di monitorare ed estendere nel tempo nonché, in caso di esito positivo, di portare eventualmente a regime la sperimentazione che si è iniziata quest'anno e che prevede una più densa articolazione dell'orario delle lezioni tale da raggruppare due ore consecutive con eliminazione della pausa intermedia (v. sul punto <i>sub</i> 2.a. ove si precisa che tale revisione verrà comunque sottoposta ad una valutazione, congiuntamente ai Rappresentanti degli Studenti, prima del primo semestre dell'a.a. 2018/2019 per considerarne la conferma o apportare ad essa ulteriori modifiche).</p>	Prima del 1° semestre 2018-2019	Presidente della Commissione istruttoria per la didattica e saperi minimi / Commissione paritetica per la didattica / Direttore del Dipartimento	Per la parte di competenza della CPDS rinvio alla Relazione 2017 e 3° parte della presente Relazione La criticità è stata segnalata in più punti del verbale dell'assemblea degli studenti del 14 marzo 2018 (punto 4 odg)
<p>Criticità n. 4: Nonostante gli importanti miglioramenti</p>	Entro a.a. 2017-18	Presidente del Collegio	In riferimento all'aula



evidenziati nell'orario di apertura della biblioteca di sede, rimangono tuttavia le segnalate restrizioni, non essendo prevista l'apertura né nel fine settimana né serale. Lo stesso è a dirsi per l'aula informatica. Azione da intraprendere: Verificare se è possibile, di concerto con l'Ateneo, estendere l'orario di apertura della biblioteca giuridica e dell'aula informatica, eventualmente anche mediante un impiego mirato della componente studentesca.		didattico insieme al Direttore del Dipartimento	informatica, la criticità è stata segnalata dal verbale dell'assemblea studenti del 14 marzo 2018 (punto 4 odg)
CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI Coordinamento delle attività didattiche/ Tempestività degli interventi/ Coinvolgimento degli studenti /procedura di reclamo (Riesame SEZ. 4-C)			
OBIETTIVO E AZIONE DI MIGLIORAMENTO	TEMPISTICHE	SOGGETTI	ESITI
Criticità n. 1: Il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, per quanto esistente, non è supportato dall'organizzazione di incontri tra i docenti (in particolare tra tutti i docenti di un medesimo anno di corso oppure per gruppi omogenei di discipline) con carattere sistematico e di regolarità Azione da intraprendere: Si consiglia l'organizzazione, con cadenza regolare e su base sistematica, di incontri tra tutti i docenti di un medesimo anno di corso oppure anche di altri anni o per gruppi omogenei di discipline, specificamente dedicati al migliore coordinamento dell'offerta didattica e alla risoluzione dei problemi connessi (ad es. lacune o sovrapposizioni di programmi, propedeuticità, organizzazione di iniziative congiunte, esercitazioni, ecc.), previa consultazione anche della componente studentesca (con le modalità di cui <i>infra, sub</i> criticità n. 3).	Entro fine a.a. 17-18	Presidente del Collegio didattico; Presidente Commissione per la didattica e i saperi minimi	
Criticità n. 2: L'intervento della Commissione paritetica non è stato sempre assicurato con la dovuta tempestività. In particolare, in ameno due occasioni nel quinquennio di riferimento si sono registrati ritardi nell'invio della relazione della Commissione, il che ha impedito di tenerne conto in modo adeguato per l'analisi del rispettivo a.a. Azione da intraprendere: Si consiglia di rendere più efficiente e tempestivo il lavoro, in particolare, della Commissione paritetica della didattica, attraverso una diversa articolazione della sua composizione e una precisa calendarizzazione delle sua attività.	a.a. 2017/2018	Consiglio del Dipartimento; Presidente della Commissione paritetica	CRITICITA' RISOLTA per quanto riguarda la CPDS (Verbali CPDS, Relazione CPDS 2017).
Criticità n. 3: Il coinvolgimento della componente studentesca potrebbe essere reso più efficace. Azione da intraprendere: Si consiglia un più esteso ed efficace coinvolgimento anche della componente studentesca nelle attività di coordinamento della didattica, soprattutto al fine di raccogliere l'indicazione di eventuali criticità e possibili proposte migliorative. Si pensa, in particolare, alla realizzazione, ove opportuno, di momenti di consultazione e condivisione ulteriori, anche informali, aperti a gruppi più ampi di studenti, organizzati con l'ausilio e sotto la supervisione dei rappresentanti.	entro a.a. 2017/2018	Presidente del Collegio didattico e Presidente Commissione istruttoria per la didattica e i saperi minimi	CRITICITA' RISOLTA Assemblea studenti febbraio 2018 (verbale redatto dai rappresentanti degli studenti: allegato)
Criticità n. 4: manca una compiuta formalizzazione nel Regolamento didattico della procedura per la gestione dei reclami degli studenti. Azione da intraprendere: formalizzazione nel Regolamento della procedura già adottata di fatto	entro a.a. 2017/2018	Presidente del Collegio didattico	La CPDS segnala l'opportunità di inserire nell'help desk esistente un format anonimo di protesta da parte degli studenti.
COINVOLGIMENTO DEGLI INTERLOCUTORI ESTERNI (Riesame SEZ. 4-C)			
OBIETTIVO E AZIONE DI MIGLIORAMENTO	TEMPISTICHE	SOGGETTI	ESITI
Criticità n. 5: Le modalità di raccordo in itinere con i soggetti interessati sono di massima più che soddisfacenti, anche se, limitatamente alle disponibilità degli interessati, si potrebbe intensificare ulteriormente il calendario degli incontri (specialmente in vista dell'azione della Commissione di revisione del CdS) e, inoltre, prevedere che gli esiti	entro inizio secondo semestre a.a. 2018-2019	Presidente del Collegio didattico; Presidente Commissione revisione piani didattici	



<p>degli incontri formino oggetto di apposita discussione nelle sedi collegiali preposte.</p> <p>Azione da intraprendere: Si ritiene che il coinvolgimento degli interlocutori esterni, sia in fase di progettazione di interventi di revisione dei percorsi di studio, sia in quella di applicazione dei percorsi, possa essere più intensivo, soprattutto in vista della revisione del percorso di studi del CdS. Si consiglia dunque di intensificare detti incontri in vista in particolare della prossima attività di revisione, prevedendo inoltre che gli esiti di tali riunioni formino oggetto di apposita discussione nelle sedi collegiali preposte (Collegio di Giurisprudenza, in primo luogo). Valutare anche l'opportunità che alcune di queste riunioni, a cadenza più diradata nel tempo, vedano la partecipazione dell'intera compagine collegiale (a livello, dunque, di Collegio didattico o di Consiglio di Dipartimento).</p>			
REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (Riesame SEZ. 5-C)			
OBIETTIVO E AZIONE DI MIGLIORAMENTO			
<p>Criticità n. 6: mancato completamento (ad oggi) del processo di revisione ed aggiornamento dei percorsi didattici</p> <p>Azioni da intraprendere:</p> <p>1) Quanto alla revisione dei percorsi formativi, che è il punto che presenta allo stato maggiore criticità, si suggerisce di proseguire con determinazione e portare a compimento entro l'a.a. in corso, in tempo utile per la concreta implementazione a partire dall'a.a. prossimo, i lavori della Commissione appositamente istituita a tale scopo presso il Collegio di Giurisprudenza. Si consiglia che, come anticipato, tale Commissione tenga particolare conto del monitoraggio e della valutazione effettuati dal Presidio AQ di Ateneo e dal Nucleo di Valutazione, dei risultati del presente Rapporto di Riesame e del rapporto della Commissione paritetica per la didattica, nonché degli esiti delle discussioni in seno al Consiglio del Collegio didattico e nell'ambito della medesima Commissione paritetica. Le linee direttrici già indicate paiono andare nella giusta direzione (aggiornamento dell'articolazione interna soprattutto del quinto anno di corso, e in particolare all'offerta di insegnamenti opzionali, al fine di razionalizzare questa offerta e integrarvi conoscenze disciplinari più strettamente professionalizzanti e di recente emersione o relative alla terza missione; accentuazione del collegamento tra questa offerta e quella propria del dottorato di ricerca). A queste si può aggiungere l'esigenza di eliminare, attraverso una più razionale articolazione del percorso di studi e una diversa distribuzione nel tempo di alcuni insegnamenti, le situazioni che oggi in misura più significativa ostacolano, a partire già dal primo anno, la regolarità del percorso di studi degli studenti.</p>	<p>TEMPISTICHE</p> <p>Prima dell'estate 2018</p>	<p>SOGGETTI</p> <p>Presidente Commissione revisione piani didattici</p>	<p>ESITI</p> <p>Documento di progetto: bozza</p>
<p>2) Si suggerisce inoltre che la predetta Commissione per la revisione provveda a sollecitare e a curare specificamente la raccolta di proposte migliorative del percorso di studi, che possano essere formulate liberamente da docenti, studenti e dal personale TA.</p>	<p>Entro marzo 2018</p>	<p>Presidente Commissione revisione piani didattici</p>	<p>Documento di progetto: bozza</p>
<p>3) Si consiglia inoltre l'introduzione, attraverso se del caso anche modifiche regolamentari, di meccanismi che consentano il monitoraggio nel tempo (per almeno un quinquennio) delle ricadute positive o negative delle scelte di revisione che dovessero essere compiute, nonché la ulteriore revisione o l'aggiornamento delle stesse.</p>	<p>a partire dal secondo semestre dell'a.a. 2018-2019</p>	<p>Presidente del Collegio didattico; Presidente Commissione istruttoria per la didattica e i saperi minimi</p>	<p>Documento di progetto: bozza</p>
<p>A completamento e integrazione delle azioni già individuate nei precedenti punti del presente Rapporto, l'esame degli indicatori suggerisce la</p>	<p>Entro a.a. 17-18</p>	<p>Collegio didattico, Consiglio di Dipartimento</p>	<p>Documento di progetto: bozza La sovrapposizione dei corsi è</p>



<p>realizzazione delle seguenti iniziative.</p> <p>1) Una riorganizzazione del Corso di Studi, che tra l'altro preveda:</p> <ul style="list-style-type: none">- una diversa organizzazione degli esami del I anno, finalizzata a rendere più fluido il percorso degli studi e alla rimozione dei blocchi;- una rimodulazione, nei limiti consentiti dalle tabelle ministeriali, dei corsi del II, III e IV anno, anche tramite un intervento sugli insegnamenti di TAF D;- una ristrutturazione del V anno del Corso tramite un intervento sugli insegnamenti di TAF R, finalizzato alla creazione di percorsi caratterizzati in termini di specializzazione, professionalizzazione e terza missione. <p>2) L'intervento sugli insegnamenti che, allo stato, sono stati individuati come situazioni di blocco delle carriere degli studenti sul I anno di Corso e sugli anni successivi (in particolare III e IV), agendo in particolare sulle modalità di accertamento della preparazione degli studenti (individuata come profilo particolarmente critico delle situazioni in esame).</p> <p>3) L'individuazione di meccanismi finalizzati a incentivare l'internazionalizzazione del percorso di studi sia in entrata che in uscita, nei termini già esposti nei precedenti punti (v. in part. punto 2-c).</p>			<p>segnalata nel verbale dell'assemblea studenti del 14 marzo 2018</p>
---	--	--	--



4. Parere obbligatorio sulla coerenza tra CFU e obiettivi formativi del Corso di studio

Già nella Relazione 2017 la CPDS, nell'ambito dell'esame dei singoli insegnamenti, aveva stabilito di concentrare l'attenzione sulle criticità di sistema emergenti dai quesiti indicati al criterio n. 4 di cui alla sezione "Metodologia di analisi e trattamento dei dati dei questionari": 2 (carico di studio), 3 (materiale didattico), 9 (coerenza), 12 (soddisfazione complessiva).

L'idea base era quella di iniziare di verificare il giudizio di coerenza espresso dagli studenti mediante il questionario di valutazione della didattica. La domanda relativa alla coerenza, però, non ci pare utile alla redazione del parere. La domanda posta agli studenti è la seguente: L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

La CPDS ha, di conseguenza, deciso di cambiare l'approccio al tema e di verificare il peso dei CFU di ciascun insegnamento nel contesto delle aree di apprendimento (descrittori 1 e 2) (privatistica, pubblicistica, internazionalistica, storico-filosofica, area economico gestionale).

Gli esiti della rilevazione sono i seguenti:

ius 14 Diritto dell'Unione europea		9 cfu	B	10,71 %				
ius 13 Diritto internazionale		9 cfu	B	10,71 %				
ius 21 Diritto pubblico comparato o	ius 02 Diritto privato comparato	9 cfu	B+ B	10,71 % e 10,71%				
ius 21 Diritto costituzionale comparato		6 cfu	R	7,14 %				
ius 13 Diritto del commercio internazionale		6 cfu	R	7,14 %				
ius 14 Diritto dell'Unione europea progredito		6 cfu	R	7,14 %				
ius 13 Diritto internazionale privato e processuale		6 cfu	R	7,14 %				
ius 13 Diritto internazionale progredito		6 cfu	R	7,14 %				
ius 02 Diritto privato europeo		6 cfu	R	7,14 %				
ius 13 Diritto delle organizzazioni internazionali		6 cfu	R	7,14 %	ius 13 diritto dell'arbitrato internazionale	6 cfu	D	7,14 %
					84 CFU			
ius 18 Istituzioni di diritto romano		9 cfu	A	10,71 %	ius 11 diritto ecclesiastico	6 cfu	D	7,14 %
ius 20 filosofia del diritto		9 cfu	A	10,71 %	ius 20 sociologia del diritto	6 cfu	D	7,14 %
ius 18 diritto romano		6 cfu	A	7,14 %				
ius 18 fondamenti del diritto privato europeo		6 cfu	A	7,14 %				
ius 19 storia del diritto moderno e contemporaneo		6 cfu	A	7,14 %				
ius 20 filosofia del diritto 2		6 cfu	A	7,14 %				
ius 20 metodologia della scienza giuridica		6 cfu	A	7,14 %				
ius 11 diritto canonico		6 cfu	R	7,14 %				
ius 18 fondamenti e modelli nel diritto della vendita		6 cfu	R	7,14 %				
ius 20 logica e argomentazione giuridica		6 cfu	R	7,14 %				
ius 19 storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne		6 cfu	R	7,14 %				
					84 CFU			
ius 08 diritto costituzionale		9 cfu	A	6,12 %	IUS 17 International criminal law	6 cfu	D	4,08 %



ius 10 diritto amministrativo 1	9 cfu	B	6,12 %		IUS 17 Legislazione minorile	6 cfu	D	4,08 %
ius 08 diritto costituzionale 2	9 cfu	A	6,12 %					
ius 17 diritto penale 1	9 cfu	B	6,12 %					
ius 10 diritto amministrativo 2	9 cfu	B	6,12 %					
ius 17 diritto penale 2	9 cfu	B	6,12 %					
ius 16 diritto processuale penale	15 cfu	B	10,27 %					
ius 12 diritto tributario	6 cfu	B	4,08 %					
ius 08 diritto costituzionale dell'informazione giornalistica	6cfu	R	4,08 %					
ius 10 diritto dei beni culturali	6 cfu	R	4,08 %					
ius 05 diritto dell'economia	6 cfu	R	4,08 %					
ius 10 diritto dell'edilizia	6 cfu	R	4,08 %					
ius 17 diritto penale dell'economia	6 cfu	R	4,08 %					
ius 17 diritto penale dell'informatica	6 cfu	R	4,08 %					
ius 10 diritto processuale amministrativo	6 cfu	R	4,08 %					
ius 10 diritto regionale	6 cfu	R	4,08 %					
ius 08 giustizia costituzionale	6 cfu	R	4,08 %					
ius 17 diritto penale progredito	6 cfu	R	4,08 %					
					147 CFU			
ius 01 istituzioni di diritto privato	9 cfu	A	5,55 %		ius 15 diritto dell'esecuzione civile	6 cfu	D	3,70 %
ius 01 diritto civile 1	9 cfu	A	5,55 %		IUS 01 Diritto di famiglia	6 cfu	D	3,70 %
ius 04 diritto commerciale	15 cfu	B	9,25 %		ius 07 sicurezza e previdenza sociale	6 cfu	D	3,70 %
ius 07 diritto del lavoro	15 cfu	B	9,25 %		ius 05 diritto bancario	6 cfu	D	3,70 %
ius 01 diritto civile 2	9 cfu	A	5,55 %		IUS 07 Diritto della sicurezza sul lavoro	6 cfu	D	3,70 %
ius 15 diritto processuale civile	15 cfu	B	9,25 %		ius 15 diritto fallimentare	6 cfu	D	3,70 %
ius 01 diritto civile progredito	6 cfu	R	3,70 %					
ius 06 diritto dei trasporti	6 cfu	R	3,70 %					
ius 01 diritto della pubblicità immobiliare	6 cfu	R	3,70 %					
ius 07 diritto del lavoro dell'UE	6 cfu	R	3,70 %					
ius 04 diritto delle società	6 cfu	R	3,70 %					
ius 01 diritto delle successioni	6 cfu	R	3,70 %					
ius 06 diritto del turismo	6 cfu	R	3,70 %					
ius 15 diritto processuale civile progredito volontaria giur	6 cfu	R	3,70 %					
ius 01 legislazione notarile	6 cfu	R	3,70 %					



AQ di Ateneo (verifica coerenza programmi – obiettivi formativi dei CdS; tempi e modi delle verifiche di apprendimento), valorizzando altresì l’apporto degli studenti dei CdS nel sistema AQ del Dipartimento.

Nel complesso, la CPDS non è considerata un interlocutore stabile e affidabile della didattica del Dipartimento, in generale, e della LMCU di Giurisprudenza in particolare. La CPDS ricorda che le questioni di metodo sono in grado di condizionare in modo significativo le questioni di merito della didattica del Dipartimento.



Allegato 1:

Il giorno **14 Marzo 2018**, alle ore 10.30, in Verona, via Montanari n.9, in Aula Magna di Palazzo di Giurisprudenza e in Aula Cipolla della medesima sede, si riunisce l'**Assemblea Generale degli Studenti** del Dipartimento di **Scienze Giuridiche** dell'Università degli Studi di Verona.

Presiedono i Rappresentanti degli Studenti nel Consiglio di Dipartimento e nel Collegio Didattico di Giurisprudenza, Sig.ri Sirio BEDONI, Giacomo TURRI, Enrico BENETTI, Matteo DE CARLI, Elena Lucia ZUMERLE, Filippo ROMEO, Daniela GIOIA. È presente il Rappresentante degli Studenti nel Collegio Didattico di Governance dell'Emergenza, Dott. Davide PERAZZOLI.

Esercita le funzioni di Segretario il Sig. Matteo DE CARLI, rappresentante degli Studenti nel Collegio Didattico di Giurisprudenza.

Il Presidente, constatato che non è previsto un quorum costitutivo dell'assemblea, alle ore 10:47, dichiara aperta la seduta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Saluto della Direttrice del Dipartimento, del Presidente del Collegio e della Presidente della Commissione Paritetica
2. Presentazione della Rappresentanza Studentesca
3. Comunicazioni e Segnalazioni da parte dell'Università:
 - a. Tirocinio Anticipato per Professioni Legali
 - b. TAF D, Stage
 - c. Servizio Tutorato
 - d. MYUNIVR
 - e. Qualità della Didattica e Questionari
4. Discussione e Votazione sui temi di interesse studentesco:
 - a. aula informatica
 - b. wi-fi, arredamento e luci
 - c. Insegnamenti
 - d. Spazi
 - e. Calendario Didattico e Pubblicazione date esami
 - f. Orari delle Lezioni (ora di inizio, durata delle ore, pausa pranzo)
5. Varie ed eventuali

La seduta è tolta alle ore 12.31.

Le decisioni adottate nella presente seduta hanno effetto immediato: il testo formale e definitivo del verbale è stato formato durante la seduta.



1° punto OdG:

SALUTO DELLA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO, DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO E DELLA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

2° punto OdG:

PRESENTAZIONE DELLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA

In apertura dell'Assemblea intervengono, per portare i propri saluti, i professori:

- Donata Maria Assunta Gottardi, Direttrice del Dipartimento, la quale inquadra anche gli organi istituzionali dell'Ateneo.
- Tommaso Dalla Massara, Presidente del Collegio Didattico di Giurisprudenza

L'Assemblea prende atto.



3° punto OdG:

COMUNICAZIONI E SEGNALAZIONI DA PARTE DELL'UNIVERSITÀ

I Rappresentanti ricordano agli studenti che l'Università ha stipulato delle convenzioni per l'anticipo della pratica di alcune professioni legali, quali

- La pratica forense
- La pratica notarile
- La pratica presso Consulenti del Lavoro

Tali convenzioni permettono di accedere al mondo lavorativo già durante la conclusione del percorso di studi, consentendo l'abbreviazione del periodo formativo post-lauream.

I Rappresentanti ricordano che nelle attività TAF D è possibile inserire tutti gli insegnamenti offerti dall'Ateneo, nonché le attività di Stage, in ragione di un credito ogni 25 ore di lavoro. È inoltre possibile richiedere l'inserimento di esami soprannumerari, ma non è consentito anticipare gli esami. Per quanto concerne le conferenze, quelle accreditate permettono il conseguimento di un CFU per 6 ore di conferenza, aggiungendo un elaborato finale. I Rappresentanti raccomandano agli studenti di provvedere per tempo all'inserimento degli esami nel piano di studio e a verbalizzare le attività a scelta nel primo appello disponibile. Ricordano inoltre che, a partire dalla sessione estiva, sarà necessario presentarsi all'esame con idoneo documento di riconoscimento e comunque con il badge universitario.

I Rappresentanti ricordano che il Dipartimento offre un servizio di Tutorato per accogliere e orientare gli studenti nelle pratiche amministrative dell'università. Spesso la fruizione dello sportello di tutorato consente di evitare l'approccio con le segreterie. Inoltre il servizio tutorato organizza diversi corsi e incontri utili per gli studenti (incontri con le professioni, corso sull'utilizzo delle banche dati).

I Rappresentanti ricordano a tutti gli studenti che è attivo da ormai un anno il portale "MYUNIVR", in cui sono raccolti tutti i servizi utili allo studente, i corsi e-learning a cui ci si può iscrivere e tutti gli avvisi. Ricordano inoltre che l'ateneo ha attivato una casella di posta istituzionale, su cui arrivano anche importanti comunicazioni. Purtroppo la maggioranza degli studenti non vi accede, perdendo importanti opportunità o mancando a scadenze rilevanti per la propria carriera universitaria. È possibile, dalla piattaforma della posta elettronica, impostare un redirect automatico alla propria casella personale. Infine si ricorda a tutti gli studenti che le comunicazioni con l'Ateneo, la Segreteria e i professori possono avvenire solamente mediante questo canale. E-mail provenienti da caselle non istituzionali vengono cancellate.

I Rappresentanti, infine, ricordano che i questionari di valutazione della didattica sono fondamentali per la misurazione della qualità degli insegnamenti. Essi sono disponibili decorsi i 2/3 delle lezioni e possono quindi essere compilati con calma. I risultati dei questionari vengono pubblicati sulla pagina degli insegnamenti e utilizzati in sede di Paritetica.

L'Assemblea prende atto



4° punto OdG:

DISCUSSIONE E VOTAZIONE SUI TEMI DI INTERESSE STUDENTESCO

I Rappresentanti pongono all'attenzione degli studenti i seguenti temi, richiedendo un parere e una votazione.

- I. Aula Informatica
- II. Wi-Fi, Arredamento e Luci
- III. Insegnamenti
- IV. Spazi
- V. Calendario Didattico e Pubblicazione date esami
- VI. Rapporti con la Segreteria Didattica
- VII. Orari delle Lezioni (ora di inizio, durata delle ore, pausa pranzo)

I. Aula Informatica

Si propone di eliminare la maggior parte dei PC per adibire la stanza ad aula studio, mantenendo un numero limitato di terminali. In alternativa, sempre riducendo il numero dei terminali, si potrebbe spostare l'aula informatica al pianterreno nelle aule F o G, ottenendo un'aula di maggiori dimensioni al seminterrato. Dalla discussione emerge uno scarsissimo uso, da parte degli studenti, dell'aula informatica per le sue ordinarie funzioni. Si richiede l'estensione dell'apertura dell'aula anche alla pausa pranzo. In considerazione della proposta, alcuni studenti richiedono, in compensazione, che i rimanenti PC siano **riservati** al loro normale utilizzo e non vengano sfruttati come postazioni studio. Alcuni docenti di Scienze dei Servizi Giuridici segnalano che, per alcuni corsi, data la scarsità di postazioni, è necessario organizzare dei turni per accedere alle lezioni in aula. La Presidenza propone, per queste limitate situazioni, che si utilizzino altre aule presenti in Ateneo. Sempre per quanto concerne l'Aula Informatica si segnala l'assenza totale di copertura di rete.

Infine alcuni studenti chiedono che la stampante sia mantenuta più spesso, in quanto sovente è non funzionante. La presidenza propone che tale stampante sia spostata al terzo piano, vicino alla biblioteca, dove potrebbe essere più curata.

Il Segretario invita i presenti a esprimere il loro voto su queste conclusioni. L'Assemblea, con voto unanime, APPROVA.

II. Wi-Fi, Arredamento e Luci

Si propone di chiedere con forza l'adeguamento della connessione internet in tutte le aule. Attualmente le aule D, Tantini, Trabucchi non sono sufficientemente coperte da segnale. Emerge inoltre l'esigenza di aumentare il numero di prese elettriche, sia in aula che nei corridoi, di adeguare l'illuminazione nei corridoi, specialmente al primo piano dove si studia, di rinnovare i banchi delle aule D, Tantini, Trabucchi e, possibilmente, F, G, A (ICISS). Alcuni studenti propongono che, come già avviene in molte università, ciascun banco sia dotato di presa di corrente. Altri studenti segnalano che spesso il collegamento audio-video tra aule è non funzionante, costringendo i professori a perdere tempo per risolvere il problema. Si richiede quindi che gli operatori verifichino il funzionamento del collegamento prima dell'inizio della lezione.

Si apre una discussione circa i servizi igienici, di cui si richiede con forza una maggiore pulizia e mantenimento di scorte di salviette, carta igienica e sapone. Per quanto riguarda i sanitari, si



richiede che, nei bagni maschili, vengano aperti gli orinatoi (attualmente chiusi) e, in tutti i servizi, vengano cambiati i lavandini, che, data la loro piccolezza, non consentono di lavarsi le mani. La Presidenza segnala che a breve sarà installata una fontanella per la distribuzione dell'acqua purificata.

Il Segretario invita i presenti a esprimere il loro voto su queste conclusioni. L'Assemblea, con voto unanime, APPROVA.

III. Insegnamenti

Si richiede la reintroduzione dell'insegnamento di Metodologia della Scienze Giuridica, secondo il programma dell'anno accademico 2016/2017, in quanto quello attuale sembra molto teorico e non invoglia la frequenza, mentre il programma del 2016/2017 approfondiva le dinamiche degli ADR, temi che attualmente non vengono studiati nel dipartimento. Per quanto riguarda gli insegnamenti di lingua giuridica si richiede che essi vengano potenziati, organizzandoli con il CLA. Uno studente segnala l'opportunità che la Segreteria invii gli orari delle lezioni al CLA, di modo che questo possa organizzare adeguatamente i propri orari. Alcuni studenti, infine, propongono l'introduzione dei seguenti corsi: criminologia, diritto sportivo.

Gli studenti di Scienze dei Servizi Giuridici segnalano la sovrapposizione di alcuni corsi (organizzazione aziendale, penale dell'economia, sicurezza sui luoghi di lavoro).

Gli studenti di Governance delle Emergenze segnalano che l'organizzazione dei corsi per semestrini rende difficile la frequenza, soprattutto per la mancanza di esami al termine del primo e del terzo periodo. Occorrerebbe inoltre prevedere una presentazione dei vari insegnamenti all'inizio dell'anno, per permettere una scelta consapevole.

Il Segretario invita i presenti a esprimere il loro voto su queste conclusioni. L'Assemblea, con voto unanime, APPROVA.

IV. Spazi

Tutti gli studenti lamentano una grave carenza di spazi, chiedono quanto prima una riorganizzazione degli spazi di modo da consentire a tutti gli studenti di partecipare alle lezioni e di poter studiare nella sede del Dipartimento. Si segnala inoltre l'assenza di una mensa vicina alla sede, costringendo i borsisti a recarsi nella mensa comunale, dove subiscono costantemente un trattamento differenziato e deteriore rispetto ai normali clienti della struttura.

Il Segretario invita i presenti a esprimere il loro voto su queste conclusioni. L'Assemblea, con voto unanime, APPROVA.

V. Calendario Didattico e Pubblicazione date esami

Viene chiesto da parte di molti studenti che le date degli esami vengano comunicate già a inizio del semestre, come avviene in altri dipartimenti e in molti Atenei italiani. Da altri studenti emerge l'esigenza di pubblicare il prima possibile anche gli orari delle lezioni e gli avvisi di sospensione lezione.

Alcuni studenti propongono una modificazione del regolamento didattico che consenta la fissazione di appelli mensili.

Emerge la richiesta di variare l'organizzazione dell'Esame di Laurea: prevedere, per il laureando, come postazione il podio e fissare in anticipo l'ordine di discussione. Uno studente propone, in alternativa all'uso dell'aula magna, l'utilizzo della sala "Jacopo d'Ardizzone".



Il Segretario invita i presenti a esprimere il loro voto su queste conclusioni. L'Assemblea, con voto unanime, APPROVA.

VI. Rapporti con la Segreteria Didattica

Da molti studenti emerge un rapporto problematico con le segreterie, a cui si richiede una maggiore elasticità nell'accogliere le istanze studentesche senza costringere a inutili passi burocratici. Si richiede inoltre che la Segreteria apra uno sportello pomeridiano almeno un giorno a settimana, per permettere l'accesso anche agli studenti lavoratori. Si constata, infine, il gradimento e la conoscenza, tra i presenti, del servizio di Helpdesk – Segreteria online.

Il Segretario invita i presenti a esprimere il loro voto su queste conclusioni. L'Assemblea, con voto unanime, APPROVA.

VII. Orari delle Lezioni (ora di inizio, durata delle ore, pausa pranzo)

L'Assemblea, con distinte votazioni, si dichiara favorevole alla stabilizzazione dell'orario delle lezioni così come previsto nell'A.A. 2017/2018, salvo le modifiche sotto richieste (in grassetto):

- Inizio lezioni alle ore 9.00
- Moduli di 90 minuti ininterrotti, seguiti da 15 minuti di pausa
- Pause durante la lezione di durata minima che non intacchino la durata della pausa finale
- Rispetto assoluto, da parte dei docenti, dell'orario di fine lezione
- **Allungamento della pausa pranzo di 15 minuti, arrivando a un'ora di pausa complessiva**

Il Segretario invita i presenti a esprimere il loro voto su queste conclusioni. L'Assemblea, a maggioranza, APPROVA. Il Segretario attesta che hanno espresso voto contrario un terzo degli studenti.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, il Presidente toglie la seduta alle ore 12:31.

Il presente Processo Verbale, formato seduta stante, è stato approvato dalla Presidenza e sarà pubblicato e comunicato all'intera comunità studentesca.

Fatto a Verona, addì **Mercoledì 14 Marzo 2018**

p. La Presidenza

Il Segretario

MATTEO DE CARLI